

GLI OCCHI E LA MENTE

Testo: C. TRILLO - Disegni: A. BRECCIA



PERETI GRASSE, ALTISSI-
ME. L'AMARO È AL DI LÀ
FUORI. LONTANO.

NELE, CELLE UOMINI COME BELLE.



DICO -
NO CHE
DARK HA
TENTATO DI
SCAPPARE
L'ALTRA
VOLTA.

SÌ, CODI
DICOLO.



VAI DE LITO -
SBRIGATI!



STAVOLTA
UN MESE DI
ISOLAMENTO
NON TE LO
TOGLIE
NESSUNO.



UN MESE - TRENTA GIORNI
DI SILENZIO - DI ANGOSCIA
INFILTRA COMPLESSA AI PO-
CHI METRI DI BUIO

FESSI SU ALON-
ZANO NEL
CORRIDOIO - LI
SEBUE UN BRUSO

POVERO DARK -
SPERIAMO CHE AL-
MENO TRONI CON-
FORTO IN QUELLE
STRANE COSE CHE
SONO LE MURIE



PARAPSIKOLOGIA!!!
TUTTE BALLE! PER
ME - CORNELIUS
DARK È MATTO DA
VEDERE!



USCIRE...
ENGERE... DE-
VO TROVARE
UN MODO QUAL-
SIASI PER NON
IMPAZZI-
RE.



EVADERE
... ALMENO
CON
L'IMMAGINA-
ZIONE ...



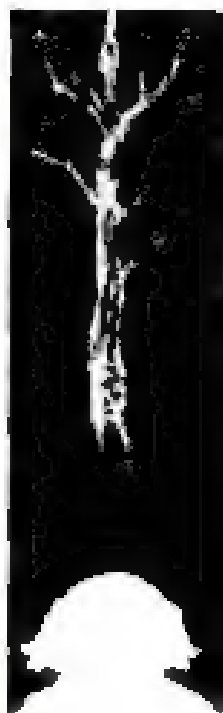
LA MENTE
DI UN UOMO
PUO' COMPIERE
IL MIRACOLO. LO
SPERANZA BENE
QUEL LIBRO ... ECCO
... BISOGNA CON-
CENTRARI NEL PEN-
SIERO DI QUALCOSA DI
CONCRETO ... FUORI
DI QUI ... FUORI ...
NEL
MONDO ...



QUALCOSA DI CONCRE-
TO COME ... COME UN AL-
BERO PER ESEMPIO ...



ECCO ... UN
ALBERO
COSI' ...

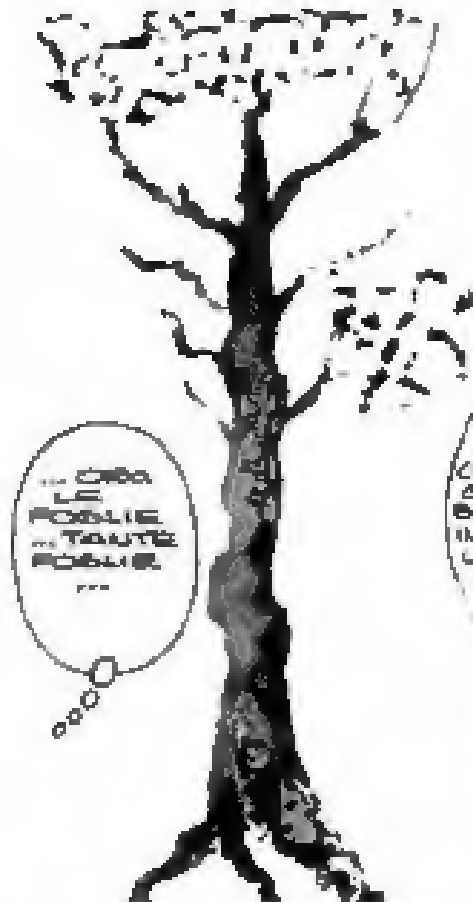


UN
VECCHIO
ALBERO ...



IL TRONCO
NODOSO ...





«ECCO COSÌ ... ORA TUTTO È PIÙ CHIARO ... UN GRANDE ALBERO IN FIORE IN MEZZO AD UN VASTO PRATO ... È TANTO BELLO ...»



«L'IN PIEDI ... DI FIANCO AL GRANDE ALBERO ... CI SONO IO ...»



«E' MAI DI CORNELIUS DASH TOCCANDO UN CORPO CONCRETO ... ALLORA ... È TUTTO USATO? DAVVERE È UN SOGNO?»



«NELL'ARIA UN ODORE DI FIORI SCONOSCIUTI E LA SENSAZIONE DI UN TEMPO LONTANO ... REMOTO ...»

«LADRI! C'È QUALCUNO ... ORA POTREI SAPERE DOVE MI TROVO ...»



«E' UNA DONNA ...»



«SALVE!»

AL SALUTO DELL'UOMO RISPONDE IL LUNGO SQUARDO VUOTO DI DUE OCCHI SPENZI.



HAI SMARRITO IL CAMMINO, STRANIERO?



DONE MI TROVO?
E TU, COSA FAI IN
QUESTO LUOGO
DESERTO?



MICHIAMO LIN... STO ASPETTANDO
WAN TAI, IL GRANDE GUERRIERO CHE
MI AMA... SO CHE PASSERA' DI QUI AL
RITORNO DALLA BATTAGLIA CONTRO I MON-
GOLI E GLI DEDO CHE NON CERCHI LA
MIA CASA... E' STATA DISTRUTTA DALLE
ONDE DI KUBLAI KANU... ED IO HO
PERDUTO LA VISTA...



PER QUESTO STO ASPETTAN-
DO IN QUESTO LUOGO, STRA-
NIERO... DEVO DIRE A WAN
TAI CHE PROSEGUA PER LA
SUA STRADA E NON TENGA
PIU' CONTO DEL GIURAMEN-
TO D'AMORE CHE CI LEGA.



CHE POTREBBE FARSE-
NE DI UNA AMORILE
CIECA?



IN POCHE PAROLE UN DRAM-
MA ATROCE. COME LUI
DEVE VORREBBE FERMAR-
SI, CERCARE DI DARE CON-
FORTO A QUELLO DONNA,
MA UN IMPULSO IRRRESISTI-
BILE LO SPINGE A PROSEGUI-
RE IL CAMMINO.

LUNGO IL SENTIERO A POCO
A POCO ALTRA GENTE SI UNI-
SCA A DAK.



ANCHE TU,
STRANIERO -
VAI A
COMBATTERE
CON WAN TAI
CONTRO I
MONGOLI?



CON
WAN TAI?
FORSE!

AL DI LA DELLE MONTAGNE
UNA VASTA PIANURA DOVE
GRUPPI DI ARMIATI SI PRE-
PARANO ALLA BATTAGLIA.



DOVE È IL
COMANDANTE?



ECCOLO! È WAN TAI,
IL PIÙ SPENDIDO E
VALOROSO GUER-
RIERO DELL'IMPERO



NELL'ACAMPAMENTO SOTTO L'ALBERO, ANCHE I NUOVI ARRIVATI VENGONO DOTATI DI ARMIE E DI CORAZZA. I MONDOLI SONO ENTRAPOURSI ALL'ORIZZONTE.

UNA VOCE SI ALZA SU TUTTE...



**CONTROQUE COSÌ:
CORNELIUS DISEGNA
RICORDO DI AURE-
LE VITE SOUTOU-
TO AL CINEMA;
NEI FILMS STORI-
CI.**



**NON AVREBBE MAI
IMMAGINATO CHE LA
REALTÀ POTREBBE
ESSERE PIÙ
BRUTALE ANCORA
E PIÙ SPETATA.**

**LO SCOMENTA IL GESTO ANE-
CANICO DI CHI LACRIME PER
UNA VISIONE UCCISO ...**



**... I VOLTI DEI CADUTI
COLPITI NELLA DE-
FINITIVA FISSITA
DELLA MORTE.**





AVANTI, FRATELLI! ANCORA UN SFORZO E LA VITTORIA SARA' NO-
STRA!



IL WEIDO DI WANG TAI SOVRA-
STA COME UN TIGRO I EMO-
RI DELLA BATTAGLIA. LE
SCHIERE DEI MONDOKI GU-
DEGGIANO... DI FRONTE AL-
L'ACCANTO DIFESA SI FORMA-
NO...

D'UN TRATTO INDIETREGGIANO, SI
SBRANNO, RUGGONO IN DISOR-
DINE NELLA STERZA. I GUERRIERI
DI WANG TAI LI INSEGUONO, STERNI-
MANTOLI.



LA BATTAGLIA E' FINITA.
UN VASTO, TRISTE SILEN-
ZIO GRAMA SULLA PIANU-
RA DISSEMINATA DI
MORTI.



CORNELIUS
DARK SI AV-
VICINA LENTA-
MENTE AL
CONDOTTIE-
RO VITTO-
RIOSO.

SONO
STRANIERO.
WANG TAI... FINO-
RA HO AVUTO
OCASIONE DI
RIPRARE CON
UNA SOLA PER-
SONA DELLA
TUA TER-
RA...



...UNA RAGAZZA DI NOME
LIN. DA TEMPO STA ASPETTAN-
DO WANG TAI. NIENTE IL RI-
TORNO DI UN GUERRIERO
CHE AVA APPASSIONA-
TAMENTE.

LA VOCE COMMOSSA DI CORNELIUS
SI SFORZA DI RIPETERE LA TRI-
STE STORIA DI LIN.



IL GUERRIERO CON UN GESTO DECISO INTER-
ROMPE IL RACCONTO.

NON NE VO-
GLIO SENTIRE
PARLARE. NON
VOGLIO RIVEDERE
LIN. NON VOGLIO
E' TROPPO BELLA
PER POTER AC-
CETTARE UN
UOMO DISTUT-
TO DALLE BAT-
TAGLIE...

TREMANDO. LE MANI DI WANG TAI SI
SOLLEVANO VERSO LA MASCHERA
CHE GLI COPRE IL VOLTO.

GUARDA STRANIL SO
GUARDA AL SUO ROSTO
AL ROSTO DI UN SUOPO
TERRESTI ACCANTO A TE
QUESTO VOLTO C



PER UN LUNGO FRANTE DASH OSSERVA
L'ORRIBILE INTERNO DI CACIETI POI

UN TI STA ASPET-
TANDO WALKER
NON DEVI TEMERE
IL TUO SGUARDO
- VIENI E
VEDRAI



COME SPINTO DA UN IMPROVISO FIDUCIA
MANTA SI LASCIA GUIDARE DALLO SPA-
NIERO DOCUMENTI A POLO A POLO
LA FIDUCIA DIVENTA SPERANZA



E INFINE
LA SPERAN-
ZA E ORMAI
CERTO DI UNA
FELICITA' ANCORA
POSSIBILE

T SONO MOLTO GRAT-
TANERO POSSIAMO A
TE SE UN ED IO CIOA POTRE
MO STARE NE CME



INSIEME LO-
MERA NEI NOSTRI
PROGETTI



INSIEME
PER
SEMPRE



D'UN TRATTO IL BUIO UNICO DELLA CELLA DI PUNIZIONE.

OPPURE LE LORO POTTA A DISCRETARE LA MARMELLA NELLO SPAZIO E NEL TEMPO ALONDI DI GIÙ. OLTRE LE SORDIDE

MA E' ACCADUTO DAVVERO?



« OPPURE È STATO SOLTANTO UN SOGNO? »



NELLA CELLA L'OSCURITÀ ORA È COMPLETA SOLTANTO NEL MONDO DI CORRIE. LUI SI È ACCECA UNA PICCOLA FIAMMA. LA LUCE CHE LO AVITA A NON L'HAZZIERA

GLI OCCHI E LA MENTE

Testo: C. TRILLO — Disegni: A. BRECCIA



PARPETI GRIGIE, ALTISSI -
ME IL MONDO È AL DI
LA FUORI... LONTANO!!

NUOVE CELLE. UOMINI COME BELVE

DICONO
CHE DARK
HA
TENTATO DI
SCAPPARE
UN'ALTRA
VOLTA

SÌ, COSÌ
DICONO





VAI DENTRO
SERIATI!



STAVOLTA
UN MESE DI
ISOLAMENTO
NON TE
LO TOGLIE
NESSUNO



UN MESE, TRENTA GIORNI
DI SILENZIO, DI QUOSCIA
INFINTA COMPRESSA IN PO-
CHI METRI DI BUJO

PASSI IN ALON-
ZANO NEL
CORRIDOIO LI
SEGLIE UN BRU-
SIO



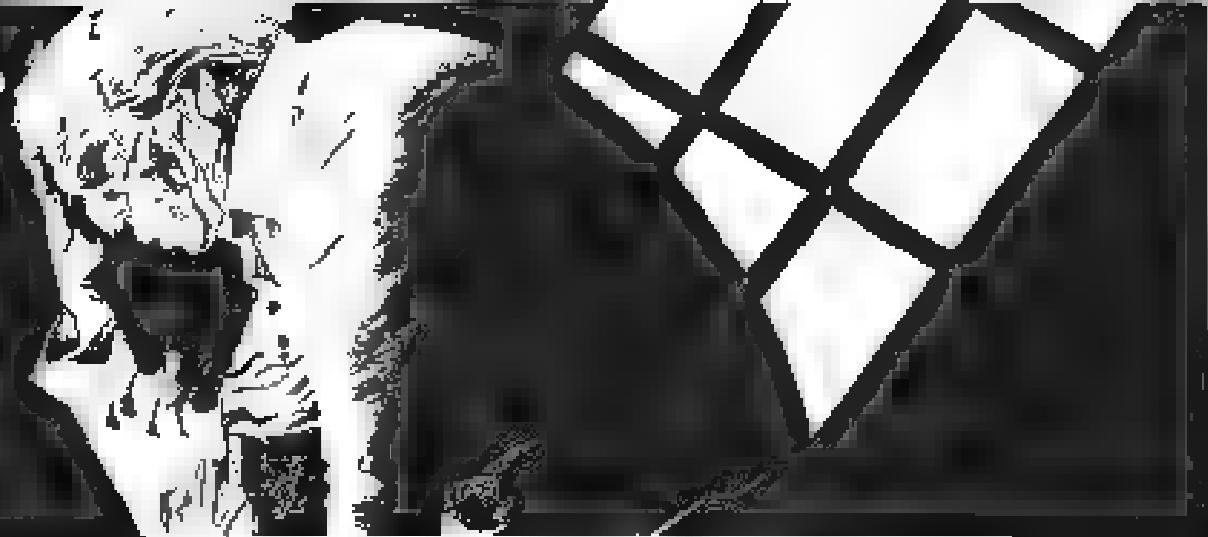
PARADOSSO!!
TUTTE BALLE!! PER
ME, CORNELIUS
DARK E MATTO DA
LEGARE.



USCIRE
EVADERE
DEVO TROVARE
UN MODO
QUALSIASI
PER NON
IMPERE



EVADERE...
ALMENO
CON
L'IMMAGINA-
ZIONE.



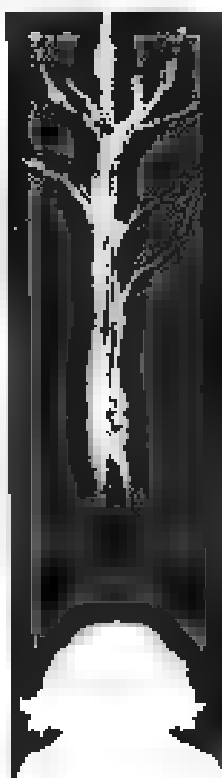
LA MENTE
DI UN UOMO
PUO' COMPIERE
IL MIRACOLO. LO
SPIEGAVA BENE
QUEL LIBRO. ECCO
BISOGNA CON-
CENTRASI NEL PEN-
SIERO DI QUALCOSA
DI CONCRETO...
FUORI DI QUI...
NEL MON-
DO...



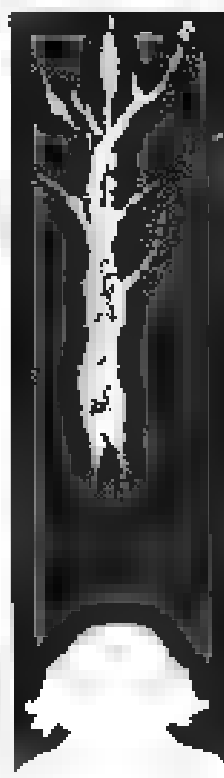
QUALCOSA DI CONCRE-
TO COME... COME UN
ALBERO PER ESEMPLO...



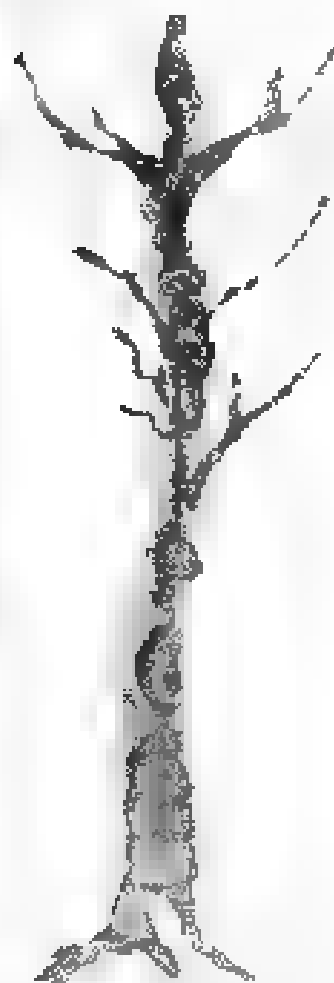
ECCO... UN
ALBERO,
COSI'...

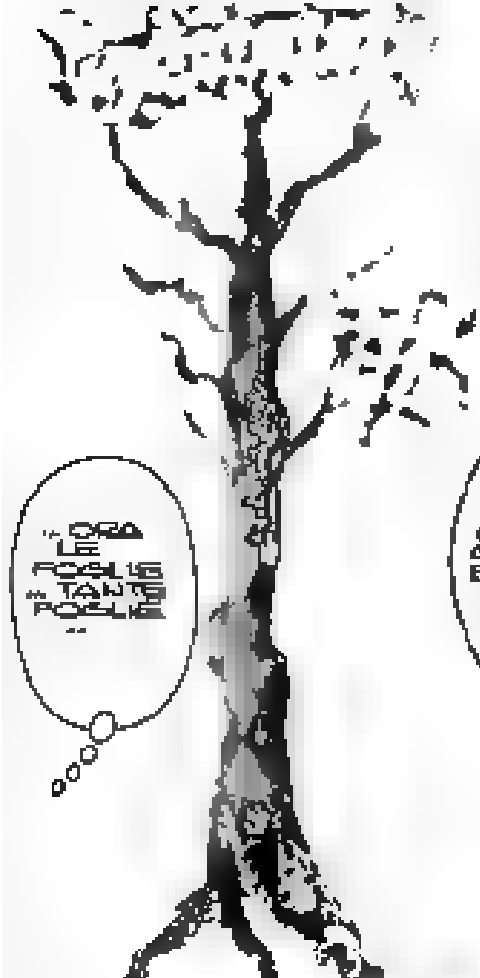


UN
VECCHIO
ALBERO.



IL TRONCO
NODOSO...





"OGGI
LE
FIORE
TANTO
FOSLINO
"



"ECCO,
COSÌ
OGGI T'IT-
TO È PIÙ
CHIARO. UN
GRANDE AL-
BERO IN FIORE
N MEZZO AD
UN VIVANTO
PRATO. C'È
TANTO
SOLE."

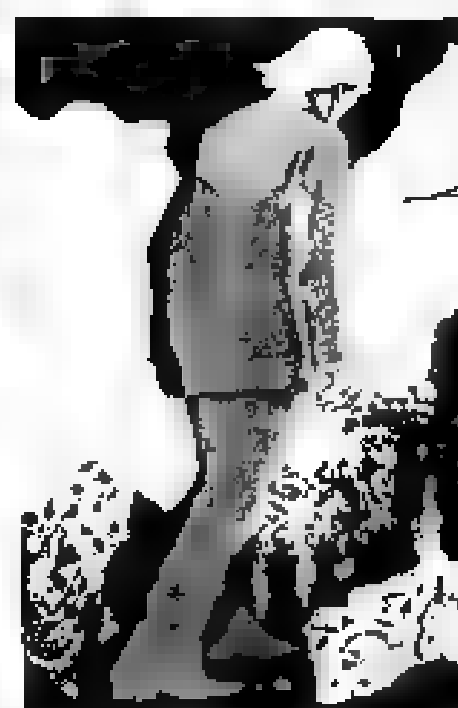


"L'IN
PIEDÌ DI
FIANCO AL
GRANDE
ALBERO.
CI SONO
IO."



"IO
PROPRIO
IO"

LE MANI DI CORNELIUS
SI UNISCONO UN CORPO
CONCRETO. ALLORA, È
TUTTO VERO? OPPURE È
UN SOGNO?



NELL'ARIA UN ODORE DI FIORI
SCONOSCIUTI E LA SENSAZIONE DI
UN TEMPO LONTANO, REMOTO.

"LASSIÙ' C'È
QUALCUNO... ORA
POTREI SAPERE
DOVE MI TROVO."



"È UNA
DONNA."



"SALVE!"

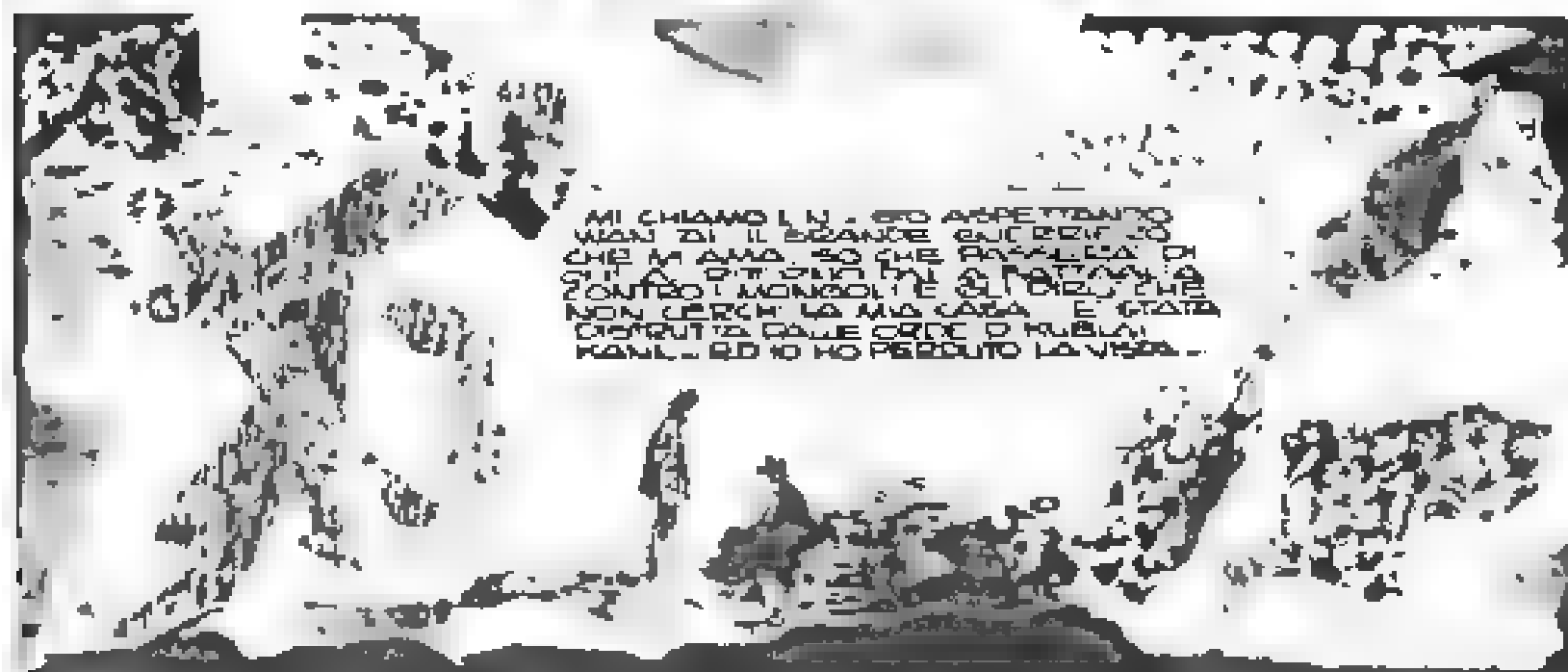
AL SALUTO DELL'UOMO RISPONDE
A LARGO SQUARDO VUOTO DI DUE
COCHI TRISTI



MA SAREMO
COMA NOI,
STRANIERO?



PORE MA TROVO D.
E TU COSA FA' IN
QUEL ST. LUOGO
TE SERVO?



MI CHIAMO L.N. SO ASPETTANDO
VIAI DI IL GRANDE GUERRE DI JO
CHE M'AMA. SO CHE RAVALLA DI
CITA' DI D'UN PAI A NATTAIA
CONTRO I MONGOLI E GLI ALI CHE
NON CERCH LA MIA CASA E STATA
DISTRUTTA DALLA CRUCI D'UBLA
KANL - ED IO HO PERDUTO LA VITA -



PER QUESTO STO ASPET-
TANDO QUESTO LUOGO.
SILVIERA... AVEVA
VANTAI CHE FOUQUA FER
LA SUA STRADA E NON TEN
BA PIU' COLTO DEL MIA
COMENTO D'AMORE
CHE C'LEGA.



CHE POTREBBE
FARCIENI IN UNA MO
QUE CIECA?



IN POCHE PIRQUE LA DORM
MA OTTA E...
ADDI E QUELLE FELICITA'
E L'LIBERTE DI DARE CON-
FORTO A QUE LA D'UNA
MA UN IMPULSO IERRE S' ST.
BILE LO SPINSE A PROBE
CHIERE IL CAMMINO

LUNGO IL SENTIERO A POLO A
PUCCIA ALTRA OLANTE SI LANCIA
A DART

ANCHE TU
STAVI PER
VA A
COMBATTERE
CON WAN TAI
CONTRO
MONDOLI

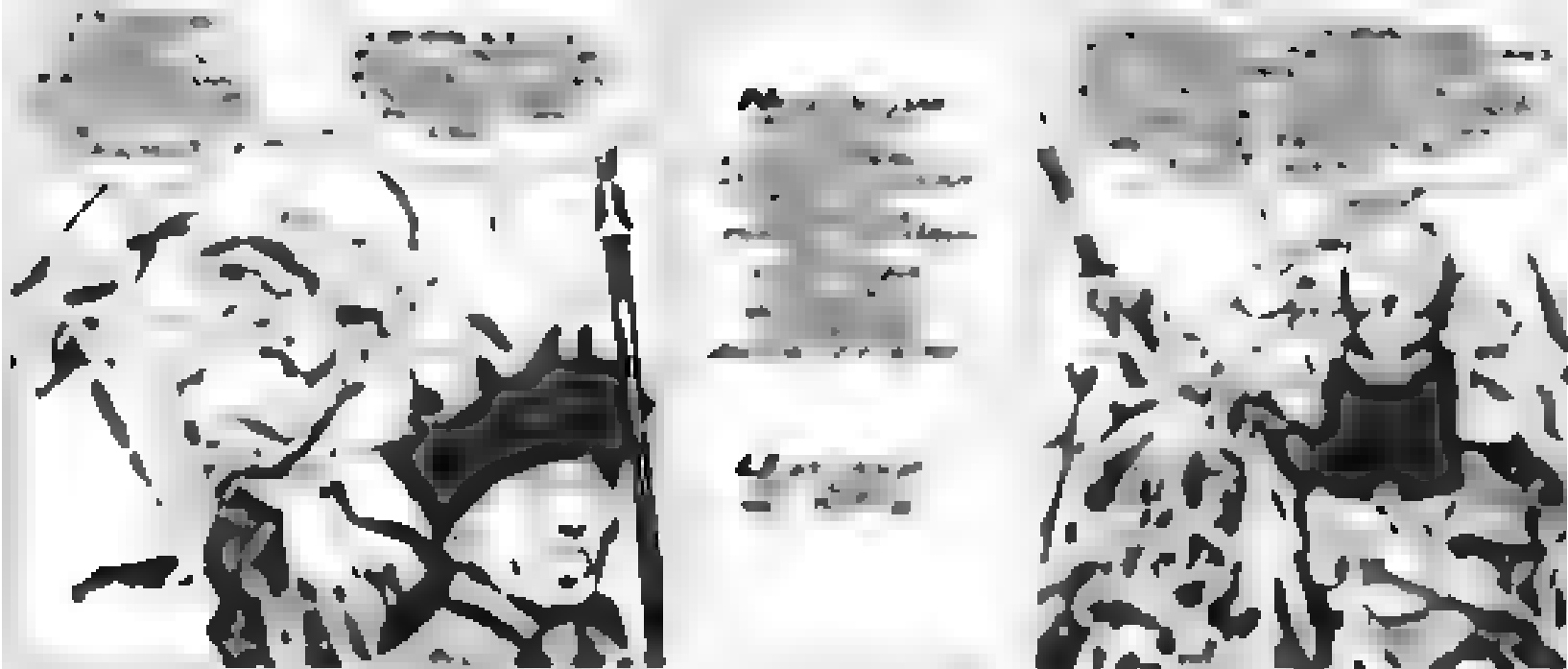
AL DI LA DELLE MONTAGNE
UNA LOSTA FAMIGLIA DOVE
OGGI DI AGGIATI S. PRE-
ROBANO ALLA BATTAGLIA

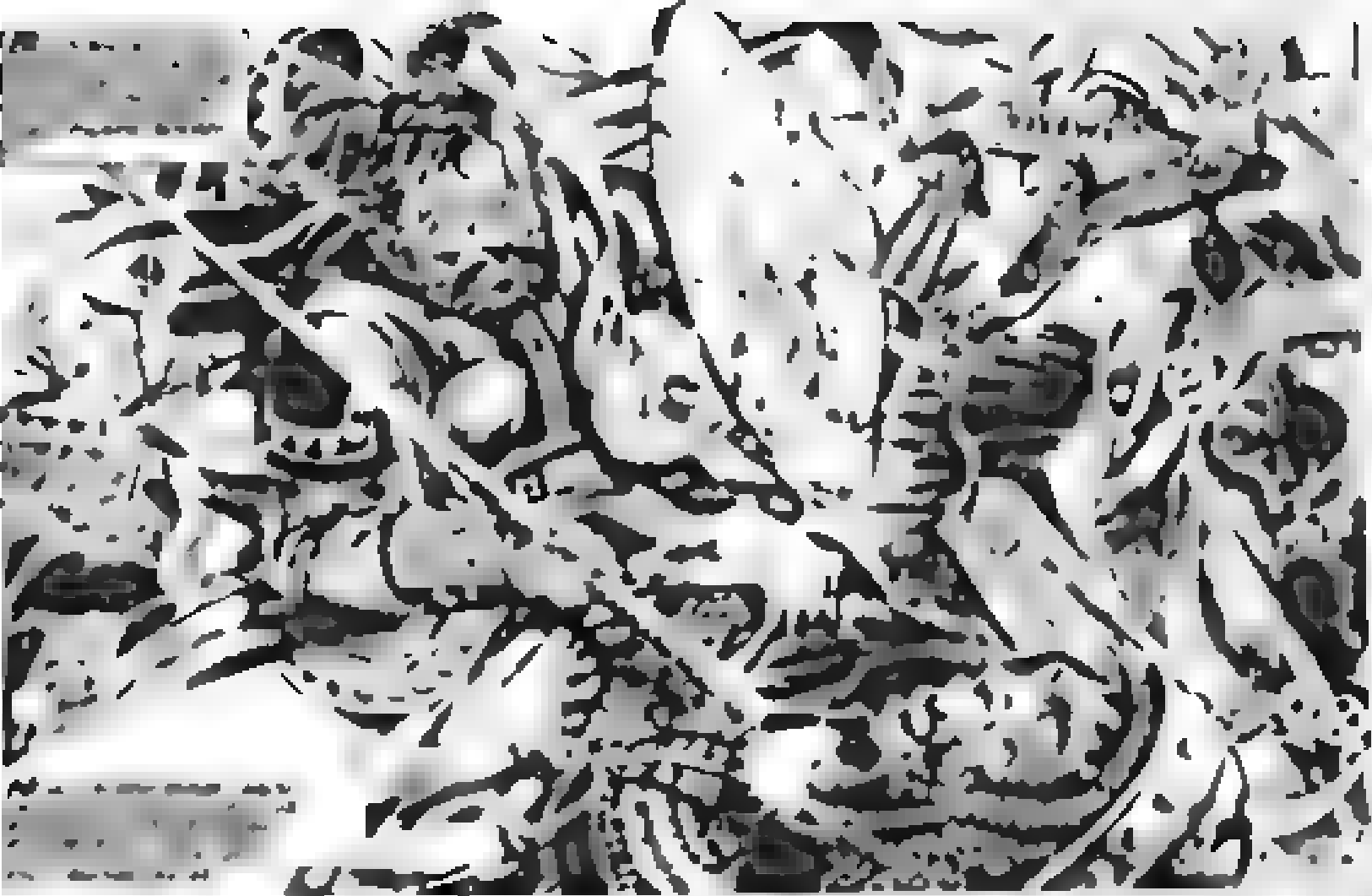
PER QUANTO VA
DO LE SPINTO
DONESSE ESSE-
RE QUANTO
PROSSIMO

CON
WAN TAI
FORSE!

DOVE IL
COMANDANTE F

'ECCOLO' E WAN TAI
IL PIU' SPLENDIDO
E VALOROSO
CHE KETERO
DELL'IMPERO





QUANTO FORNELLO
D'ACCIAIO
UNO S'USCIE
LA TUNA
DATTI NO-
SHAI!

IL SOGNO DI WAN TAI DOVE
ERA COME UN TIGRO PU-
RO, UNO DEI SUOI FIGLI LE
EVALE DI TAVOLLA ON-
DE PULSANO I TIGRI E
ALCUNE DI DUEGGIO IN
FERMAGNO.



DI AL TRISTE NIENTE TRISTIZIA
IN SORDIANO FIDANDO A L'UNO
NE ALLO STAFFO CHE E' LA
DI KILLER LI INSEGUONO SORDI
MORDI.

GIACCA HA
 DENT 4,
 JUVILIO
 LEVANTEN-
 F. A
 CENDOTTIE
 F. VITO
 BROSQ

SONO
 L'ESSENZA
 WASH TA
 F. NO
 ZA HO ANATO
 KALAHINE DI
 PAVLADE
 K. A
 KALYOLA FES
 SONA L'ESSEN
 ZA L'ESSEN
 ZA



SONO
L'UNICA
VIA PER
FAR
LA
NO
AVUTO
NIENTE
DI
RIMPIANGERE
LA
SOLA
PER
SONA
LA
CA.



NON NE VO
LO SE NTI
PARLARE. NON
JUS IO DIVE TE SE
LA RITA. SE LO
E. SE LA PA LA
PER IL TER AL
CL. TAV. LA
MARE. PRESENT-
TI. SE
CONTAGNIE

TRE MANO LE MANI DI MON TAI CU
BOLE VANTO VETTO LA AND SHERA
CHE SE DOPPIE IL VOLTO



LA VOCE COMMOSSA DI CORBUENUS
IN OCA DIA DI RIPIETERE LA TESTI
DE BRANNO

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200	201	202	203	204	205	206	207	208	209	210	211	212	213	214	215	216	217	218	219	220	221	222	223	224	225	226	227	228	229	230	231	232	233	234	235	236	237	238	239	240	241	242	243	244	245	246	247	248	249	250	251	252	253	254	255	256	257	258	259	260	261	262	263	264	265	266	267	268	269	270	271	272	273	274	275	276	277	278	279	280	281	282	283	284	285	286	287	288	289	290	291	292	293	294	295	296	297	298	299	300	301	302	303	304	305	306	307	308	309	310	311	312	313	314	315	316	317	318	319	320	321	322	323	324	325	326	327	328	329	330	331	332	333	334	335	336	337	338	339	340	341	342	343	344	345	346	347	348	349	350	351	352	353	354	355	356	357	358	359	360	361	362	363	364	365	366	367	368	369	370	371	372	373	374	375	376	377	378	379	380	381	382	383	384	385	386	387	388	389	390	391	392	393	394	395	396	397	398	399	400	401	402	403	404	405	406	407	408	409	410	411	412	413	414	415	416	417	418	419	420	421	422	423	424	425	426	427	428	429	430	431	432	433	434	435	436	437	438	439	440	441	442	443	444	445	446	447	448	449	450	451	452	453	454	455	456	457	458	459	460	461	462	463	464	465	466	467	468	469	470	471	472	473	474	475	476	477	478	479	480	481	482	483	484	485	486	487	488	489	490	491	492	493	494	495	496	497	498	499	500	501	502	503	504	505	506	507	508	509	510	511	512	513	514	515	516	517	518	519	520	521	522	523	52
--	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	----



GUARDA STRANIERO
GUARDA... AL SUO PO-
STO... AL POSTO DI UN
GOPPOTERESTI
ACCANTO A TE QUE-
STO VALETO?



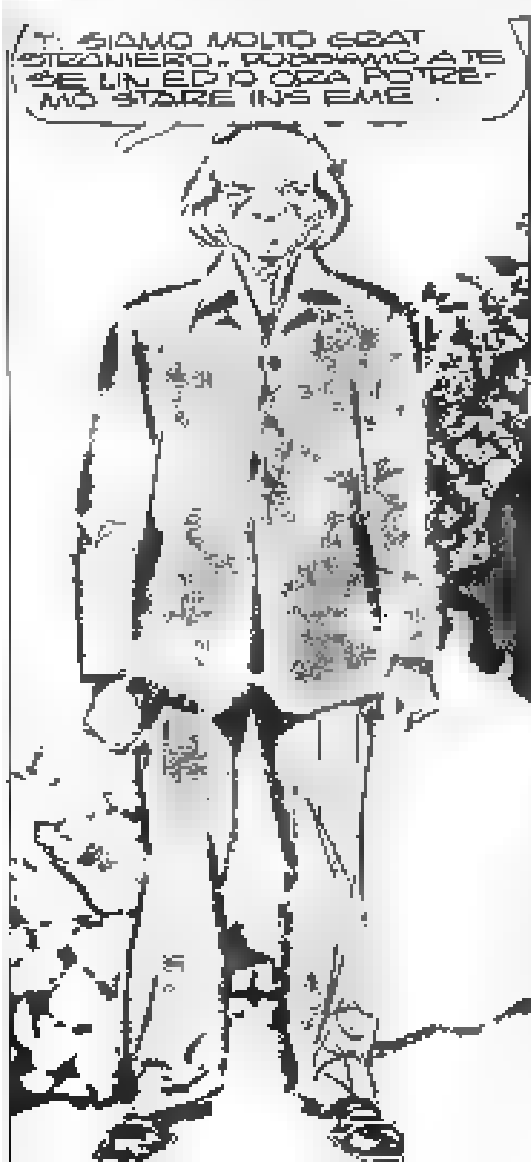
PER UN LUNGO ISTANTE DARK OSSERVA
L'ORRENDO INTRECCIO DI CIGARIGHE. POI

«UN TI STA ASPET-
TANDO, JUAN TAI»
«NON DEVI TENERE»
«CE IL SUO
SGUARDO» «VIB-
NI E NE-
DRAI»



COME SPIINTO DA UN IMPROVISA FIDUCIA
JUAN TAI SI LASCIA GUIDARE DALLO STRA-
NIERO DOCUMENTE A POCO A POCO LA
FIDUCIA DIVENTA SPERANZA

E INFINE LA
SPERANZA E
OGNAI CERTER-
ZA DI UNA FELICITA'
ANCORA POSSIBILE



«... SIAMO MOLTO GRAT-
TIZIARI» «POSSIAMO A TE
SE UN EDIO OZA POTRE-
MO STARE INSIEME»



«INSIEME CO-
MEGA NEI NOSTRI
PROGETTI»



INSIEME
PER
SEMPRE

DALLA TRATTA IL BLIND LAMINATO DELLA CELLA DI PUNIZIONE

«EPPURE CE L'HO FATTA A PROIETTARE LA MIA MENTE NELLO SPAZIO E NEL TEMPO... FUORI DI QUI... OLTRE LE SPARE»

MA E ACCADUTO DAVVERO ?

Franklin

«OPPURE E STATO SOLTANTO UN SOGNO ?»

NELLA CELLA L'OSCUROTA ORA E COMPLETA. SOLTANTO NELL'ANGOLO DI CORNE LINDI SI E' ACCESA UNA PICCOLA FIAMMA, LA LUCE CHE LA AIUTA A NON MAZZARE

FINE DELL'EPISODIO -

LE GUAR-
DIE SI SONNO
ARRIVAN-
DO
E AVVICINANO
SEMPRE
DI PIÙ...



GLI OCCHI E LA MENTE

Tema: C. TRILLO - Disegni: A. BRECCIA



IL RUMORE MAR-
CIAO DEI FASCI
NEI CORRIDOI
LASCIA PRESOBI
LE TEMPERE



SONO QUI
PER PUNIRE
TE. SU PPA
ORA SENTIRAI
CHE MURDI
E'.

PER ME?!

IO VOLEVO
SOLO TANTO SEN-
TIRM. UN PO'.
UN PO' LIBERO
PER UN
ISTANTE

ORA MI
CHIUDERANNO
NELLA CELLA
D'ISOLAMENTO.

EHI, VOI!
SUI IN PIEDI,
TUTTI!

UNO DI VOI
HA ACCASSINATO
L'ARMADIETTO
DELE DROGHE NELL'
INFERMERIA
IL COLPEVOLE
FACCIO UN PAS-
SO AVANTI!



IL TONO DELLA VOCE DELLA
GUARDIA E' GIA' UNA CON-
DANNA



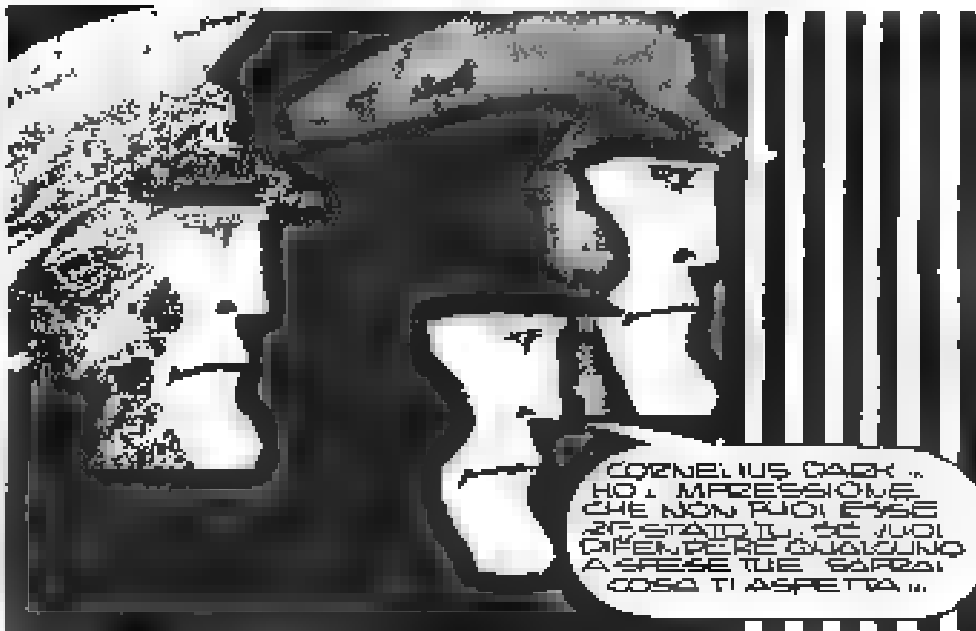
I DETENUTI SANNO CHE
SE IL COLPEVOLE NON CON-
FESSA, LA PUNIZIONE SA-
RA' GENERALE

GLI OCCHI DI TUTTI SONO
PUNTATI SU SNIFFA



D'UN TRATTO, UNA VOCE
CHE NOI APPARTIENE
AL DROGATO

SONO
STATO
IO!



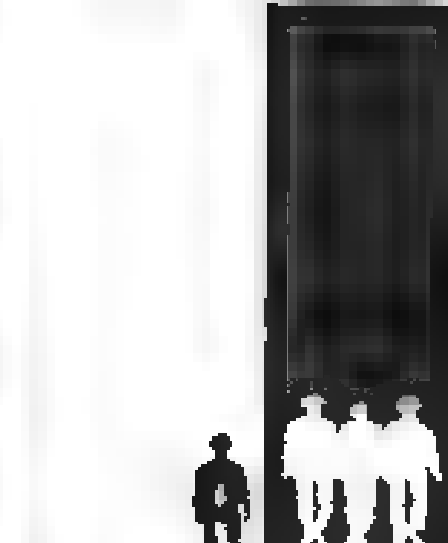
CORNELIUS DACK:
"HO L'IMPRESSIONE
CHE NON PUOI ESSERE
STATO TU. SE VUOI
DIFENDERE QUALCUNO
A SPESE TUE SARAI
COSA TI ASPETTA!"

IO
SONO
IO!





LO SGUARDO DI
DAVIDO BRIDA GRAZIE
MENTRE CORNELIUS
DARK GLI PARRA DAVAN-
TI TRA GLI AGENTI.



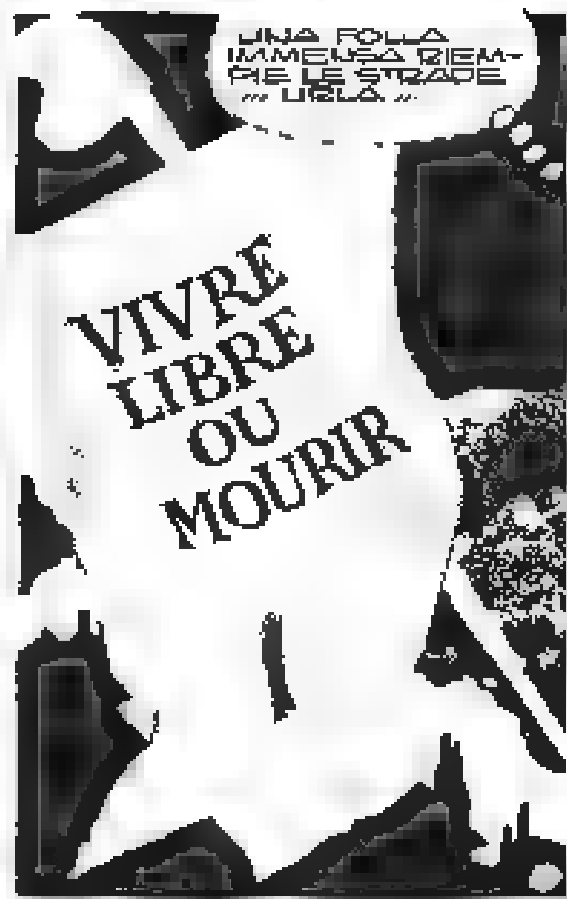
NON SA CHE, TUTTO SOMMATO
DARK PREFERISCE LA SOLI-
TUDINE DELLA CELLA D'ISOLA
MENTO ALLA RUMOROSA
COMPAGNIA DEL CAMERONE
COMUNE, PER CONCENTRARE...



" SU UN CSET
TO CONCRETO
CHE GLI
CONSENTA
DI EVADERE
CON
L'IMMAGINA-
ZIONE "

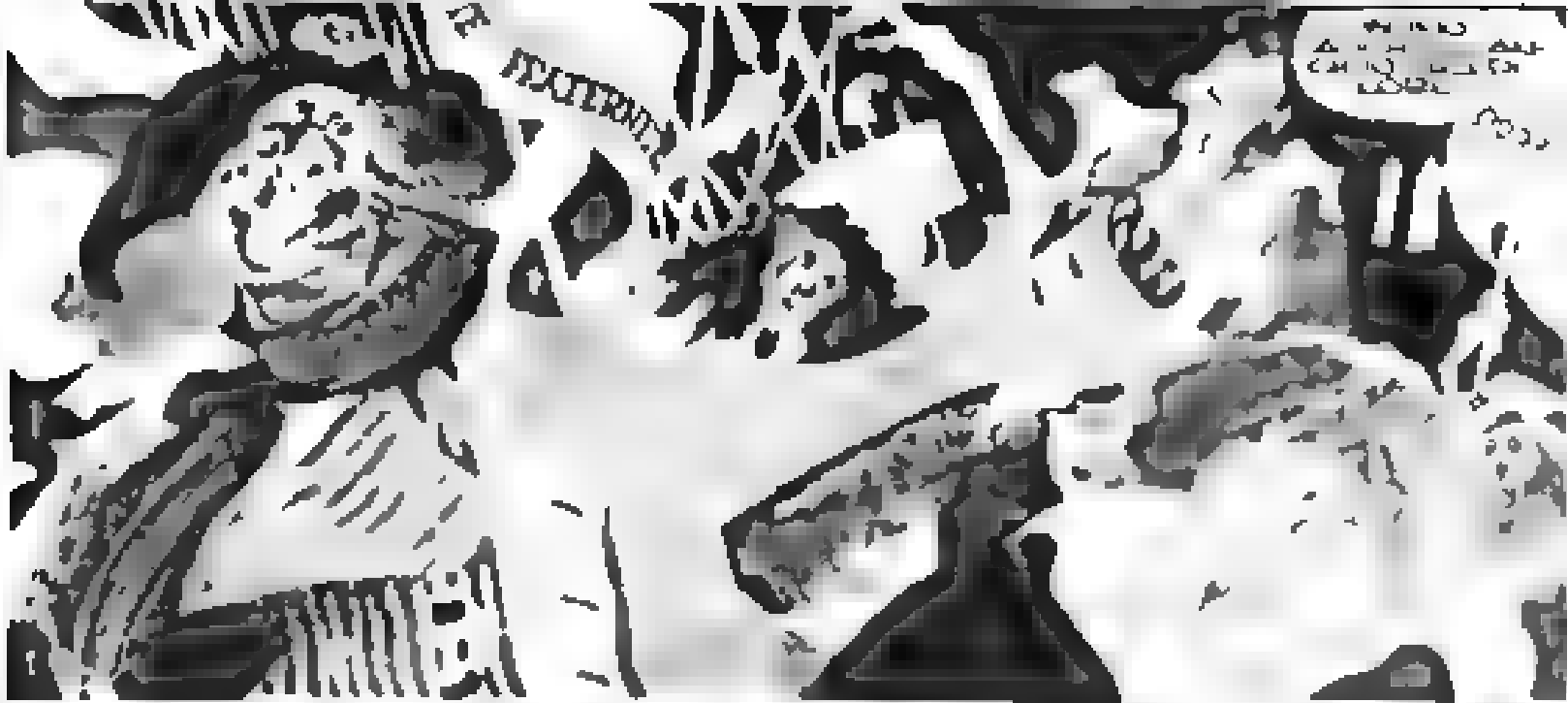


UNA
BANDIERA ...



UNA FOLLA
IMMENSE RIEM-
PIE LE STRADE
DEI UGELA ...

VIVRE
LIBRE
OU
MOURIR







PURTROPPO...
NON POSSO DIRE
DI "ESSERE
SALVATO FUORI"
MAGAR!

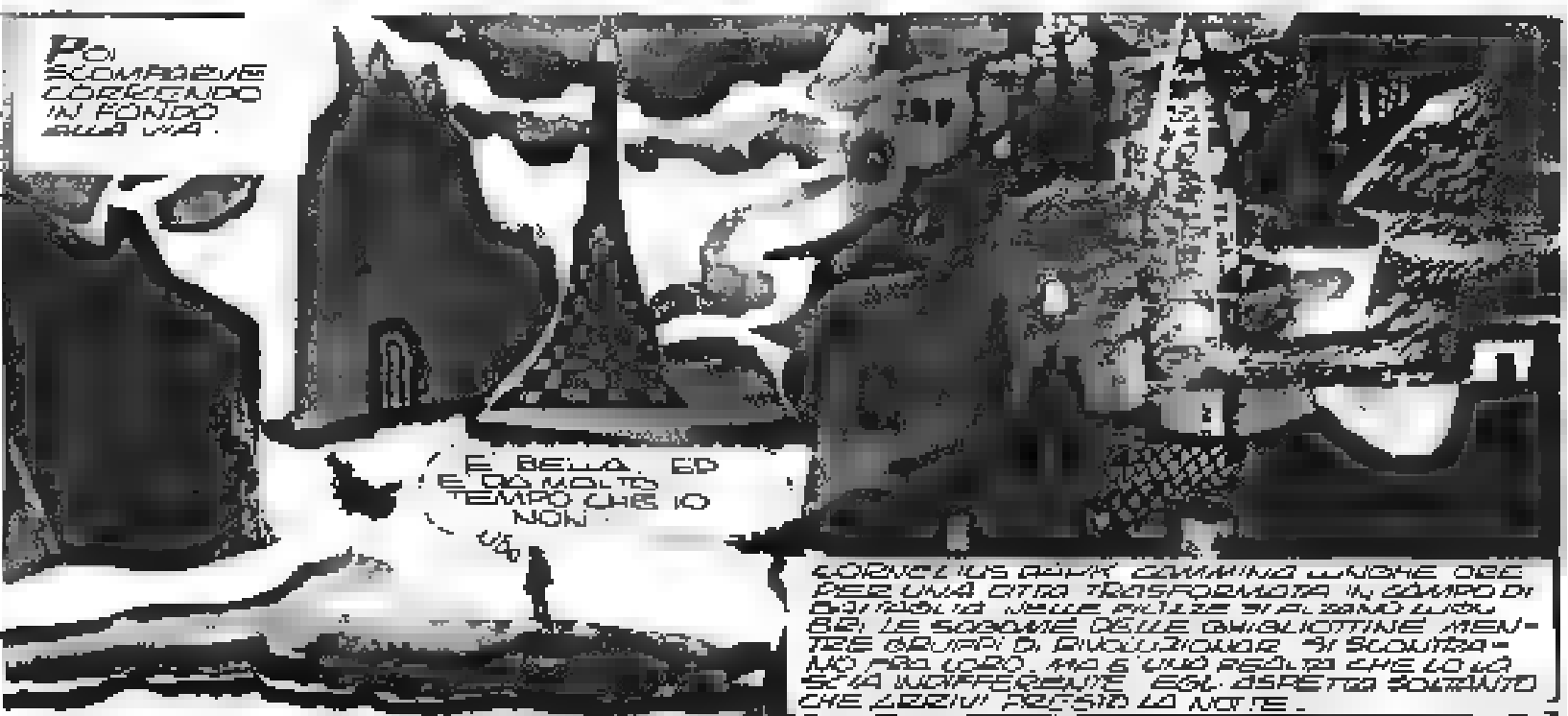


SEI
STRANO SEI...
A ME PIAC-
CIONO GLI
UOMINI STRA-
NI! PRENDI
QUESTA È LA
CHIAVE DI CASA



TI ASPETTO
STASERA ADDE-
NASI. FARA BU D-
TRUP DE CARX NED
SA SONO SOLA
IL MIO NOME
È CARLOTTA

LA DONNA
PARLA
RAPIDAMEN-
TE
MENTRE SI
ALLONTANA

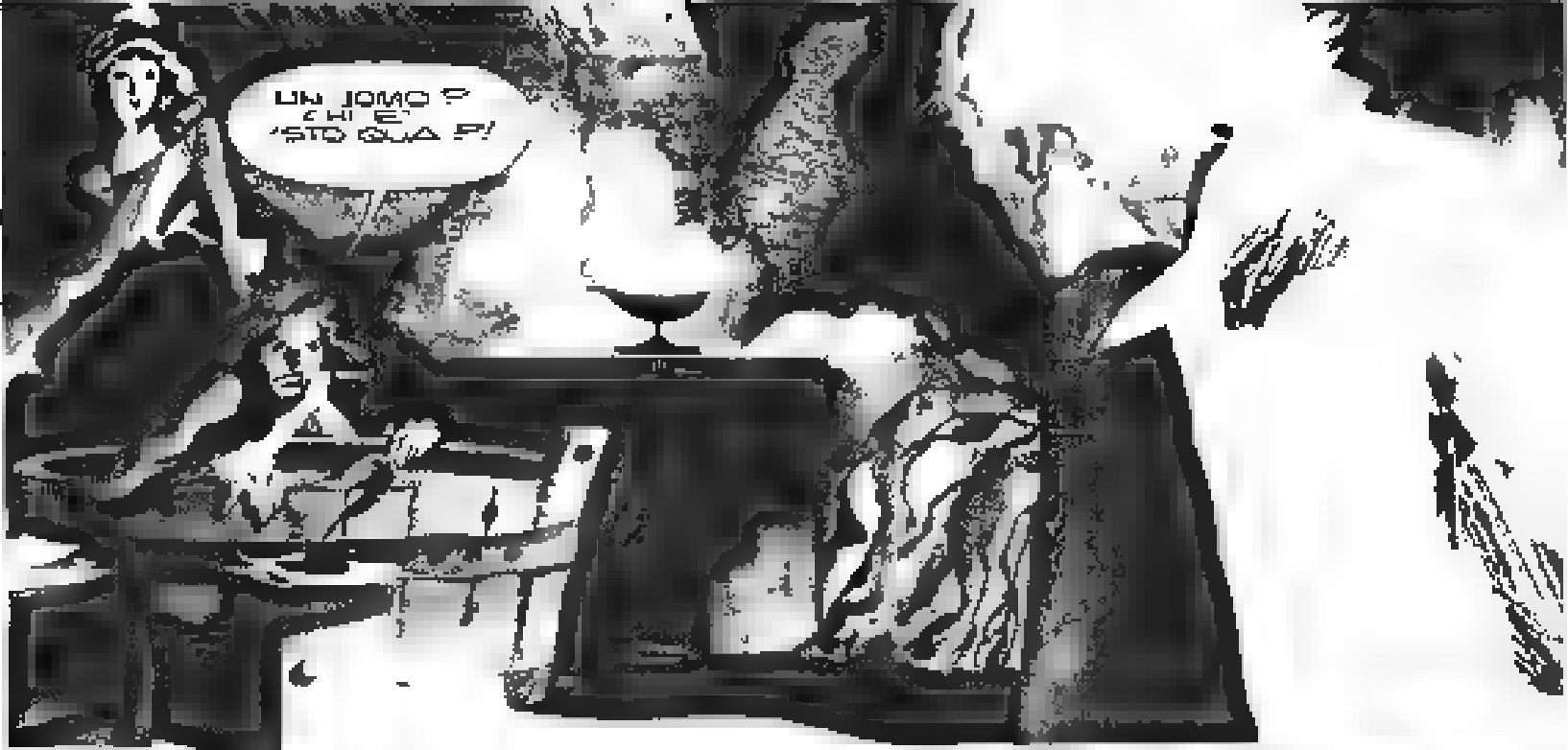


POI
SCOMPARE
CORRENDO
IN FONDO
ALLA VIA.

È BELLA ED
È DA MOLTO
TEMPO CHE IO
NON

CORNELIUS PARK CAMMINA LUNDORE ORE
PER UNA CITTA' TRASFORMATA IN CAMPO DI
BATTAGLIA. NELLE PIAZZE SI ALZANO LORO
BANDIERE. LE SODDIE DELLE GIBLIOTTINE MEN-
TRE GRUPPI DI RIVOLUZIONARI SI SCOUTA-
NO PER LORO. MA È UNA REALTA' CHE LO LA
SCIA INDIFFERENTE. EGLI ASPETTA SOLTANTO
CHE ARRIVI PRESTO LA NOTTE.





UNO DEI TUOI
AMANTI VERO
SQUADRONA ? ED HAI
LA SFACIATAGGINE
D' INVITARLO NELLA
MIA CASA



CRA
GL' INSE
GNO IO !



I DUE UOMINI, UNO DI PRON-
TE ALL' ALTRO



UN
INTERMINABILE
MOMENTO
DI TENSIONE ..

CORNELIA DORR
ALZA IL COLTELLO
IN UN GESTO
ISTINTIVO D'INFE-
SSA ..

L'ALTRO FRENO
IL GRILLETTO ..

CILECCA !

AGH !!

UN RANTOLO ..

SILENZIO.

UN SIBILO
NEWBIA.

AIUTO !
AIUTO !

AIUTO !
GUARDIE !
HANNO
UCCISO IL
CITTADINO
MARAT !



ANCORA LA RA-
DETE SEMPRE
LA FARETE
SUA DANZANTI
E UCCISONI
TE SE
PARIGI

SE
SONDO I
LIBRI DI STO-
RIA CARLOTTA
CORDAY AVREB-
BE ASSASSINA-
TO MARAT
MENTRE STAVA
FACENDO IL
BAGNO PER
VENDICARE
LA STRAGE
DEI BRON-
DINI ..

COSÌ
RACCONTANO
I LIBRI DI
STORIA

LETO
CHE CARLOTTA
HA FATTO BE-
NISSIMO A
FARE DI TUT-
TO PERCHÉ
L'ASSASSINO
SEMBRASSE
UN ALTRO ..

PECCA-
TO CHE
AVESSE
MESSO GLI
OCCHI
SU DI ME
SOLO PER
QUESTO
PECCATO ..

GLI OCCHI E LA MENTE

Testo: C. TRILLO — Disegni: A. BRECCIA

CERTE SERBATE GLIOR-
DIE IN VENA DI MALIN-
CONIE LASCIANO CHE I
RECLUSI CANTINO

RICORDO QUEI GIORNI.
QUANDO IL VENTO ERA MIO
E MIO ERA
IL SORRISO DELLE RAGAZZE.



RICORDO IL PROFUMO DEI
FIORI, RICORDO IL TUO SGUARDO
E LA MIA LIBERTA'

IN TUTTE LE CANZONI C'E LA PAROLA
LA LIBERTA' E TUTTI I RECLUSI CANT-
TANO IN CORO ANCHE QUELLI CHE
SONO STONATI.



CORNELIUS
DASH E' NE
STA IN
DISPARTE,
SILENZIOSO.
NON E'
DISPOSTO
AD UNIRSI
A QUELLE
VOCI DI CANI
IN GABBIA
CHE ABBAIANO
ALLA LUNA
ATTORVERTO
LE SBARRE.

CORNELIUS
NON PUO'
CANTARE.



DEVO
USCIRMENE
UN'ALTRA
VOLTA DA QUE-
STO MALE -
DEVO
RISOLVERE...



COME LA VOL-
TA SCORSA
DEVO PORRE
IN ATTO LE MIE
FACOLTA'
PARADISSICO -
LOGICHE.



DEVO CON-
CENTRARMICI
SULL'IDEA
DI UN OGGET-
TO CONCRE-
TO



ECCO « PER
ESEMPIO UN
PORTACENERE
IN PORTACENERE
NERE CON
TANTI MOZZI »
SONO
SPENTI »



NON TUTTI
NON TUTTI
CE' AN
CHE UNA
SIGNA
SCITTA
INTERA
ACCETTA »



E LI' VIGNO
AL PORTA
CENERE
SI SONO IO »



ANCORA UNA VOLTA
CORNELIUS DORF
E RIUSCITO AD EVA-
DERE DAL PENITEN-
ZIARIO



D'UN
TRATTO
UNA
VOCE
AL
SUS
BRAL
LE »

IL
SIGNORE
HA DALLE
PREFFE
PER UNO
PER QUAL
CUNA DELLE
NOSTRE
RAGAZ-
ZE »



PREFERENZE E
RAGAZZE E D'UN
TRATTO CORNELIUS
GREDE DI COPPIE »

MA NO
NEMMUNA
PREFFE
NEMMUNA PER
ME UNA
VALLA AL-
TRA

Ora è tutto chiaro per Cornelia Dark: sta vivendo un'avventura in un tempo che può essere l'inizio del 1900 in una casa dalle pareti sempre chiuse.

VENITE
MONDRE
VI ACCOMPAGNO
NELLA
STANZA DI
JULIE.

SONO SICURA
CHE JULIE VI
FARA' FELICE.
VENITE VE-
NITE!

NELLA STANZA, UN FORTE PROFUMO DI POCO
PREZZO DA QUANTO
TEMPO CORNELIA
DARK NON AVREZZA
VIA UNA DONNA?


JULIE RESTA IMMOBILE
NEPPURE SI VOLTA A
SALUTARE IL NUOVO
CLIENTE.

QUALCOSA
NON VA?

SALE,
RAGAZZA!

LA DONNA SI VOLTA:
LA GIOVINETTA
E' UN LONDINO
RICCO SU
QUEL VISO.

MA TU
PIANCI...




NON VUOI
PROPRIO
DIRMI IL
PERCHÉ?




SARUTO
A CHE?

UN LUNGO SGUARDO INDOGATORE. JULIE
SEMBRA CHIEDERSI SE PUÒ FIDARSI DELL'
LO SCONOSCIUTO.



SONO
SONO PRIGIO-
NIERA QUI DEN-
TRO ERNIE NON
M'LASCIA PIÙ
USCIRE PER
CHE HO
SAPUTO



SARUTO
CHE HO PERSO
LA TESTA PER
LE FRANCESI CHE
UNA NOTTE M'ASPETTA
IN QUELLA CASA
PER ESSERE FELICE
MENTRE PER ERNIE
SONO SOLTANTO
UN PEZZO DI CAR-
NE INVECCHIATA.

EDDIE MI
DANNA E MI CON
FIDAVA PERFINO I
DECRETI DEL SUO
LAVORO AGGIUNTO,
MA E' MIO
SPREZZO
SOLTANTO.



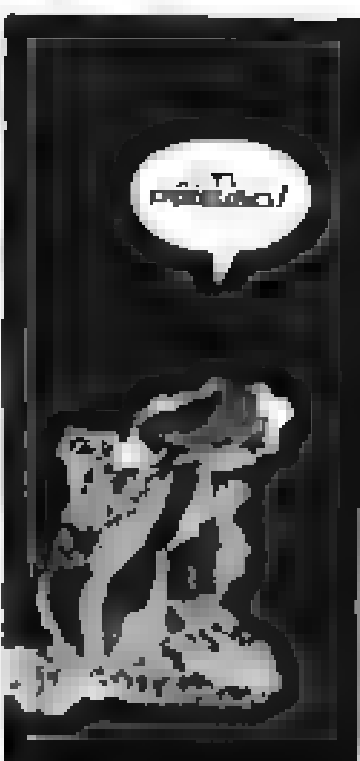
E FRANCESCA,
INVECE MI HA
DETTO CHE MI ASSET-
TA STARE RITIRO
QUELLO SE NON
MI DEVE VUOL DIRE
CHE NE MI LO SAAC
E SE NE ANDRA
INVECE IO.



IN QUELLO MIO
LO AMO E SONO
CHIUSA MI DENTRO
SENZA POTERLO
DEI MI E L'ULTIMA OC-
CASIONE DI ENTRA-
RE AVANTI CHE
MI VA MI
OFFICE



ANTONIO
STAGIONE -
E' IL
POSSO



TI
PESCA!



TI
PESCA!
DO!



PROTETTE DAL FUMO
DEI FIORE SI AVVIA
NO VERSO L'USCITA.

FRESIDÌ,
SERGATI,
ABBIAMO
FOCHI SE-
CONDI.

DOVE TI STA
ASPETTANDO
IL TUO
FRANCESCO?

QUI
VICINO.

ACCOMPRA-
MI ENCOMI PER
FAVORE.

ECCOLA
LADDA.

UN ECO DI ROSSI
RISUONA NELLA
STRADA DESERTA
PER ALCUNI MI-
NUTI.

VI
RINGRAZIO
E VI RINGRA-
ZIO DI TUTTO
ADDIO!

CORNELIUS DARK SI SOFFERMA UN ATTIMO A GUARDARE QUEL UOMO. È ELEGANTE, AFFRANTE, FINE E GIOVANE.

TROPPO GIOVANE PER LEI.

LI VEDE
ALLOI
TANTO,
E NON
PUÒ NON
SEGUIRLO
VERSO
I PRIMI
PALAZZI
DI UN
QUARTIERE
RESIDEN-
ZIALE.

UNA
VECCHIA
VILLA.

IL LORO È UN GAMMINO AL-
LEGO UNO MARCIA VERSO
LA FELICITÀ.

.. AMBIENTE
IDEALE PER UN
IDILLIO ..

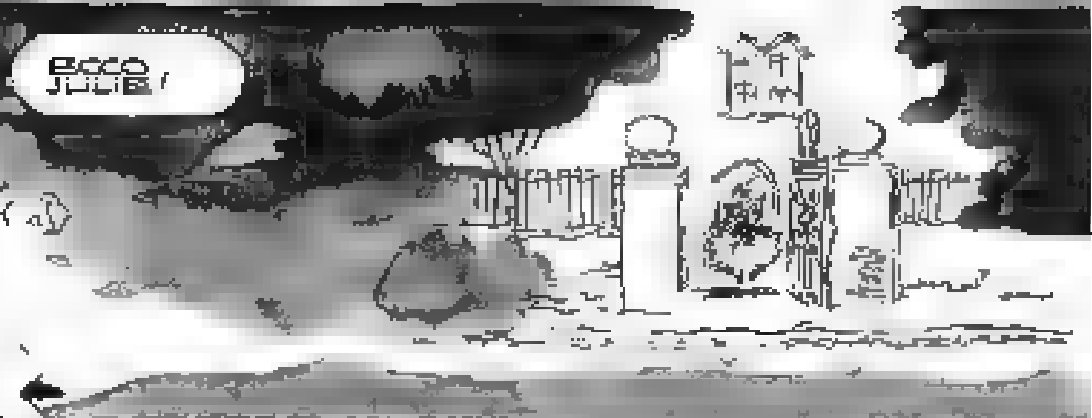
NON CILCREDO
ASPIETTERO
JULIE /

IL TEMPO NON HA IMPORTANZA PER CORNE-
LIUS DARK TANTI GIORNI SONO TRASCORRI
INUTILMENTE NELLA SUA VITA

ORMAI È VALSA QUANDO CLORNE LUI SI
ACCENDONO NELLA VILLA



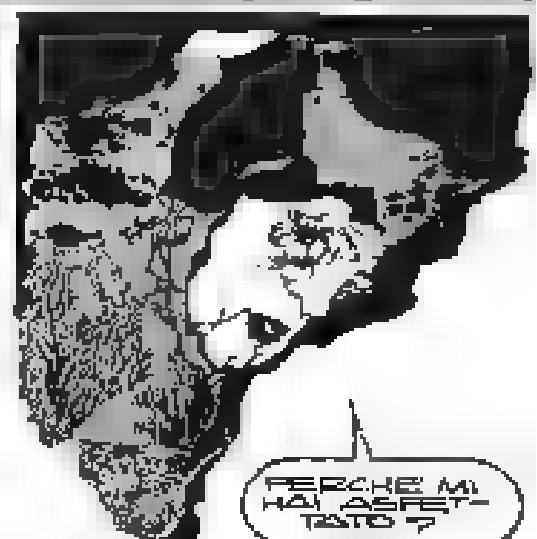
BECO
JULIE!



STÀ
PIANGEN-
DO //



JULIE!



PERCHÉ MI
HAI ASPET-
TATO ?



FORSE « FOR-
SE DE SAPERI » //



SAPENDO CHE
QUEL UOMO
NON ERA VE-
NUTO A PREN-
DERTI PER-
CHÉ TI AMAVA
MI COSA
VOLEVA ?

INFOR-
MAZIONI
SU
ERNIE //



OH, HO DETTO TUTTO, GLI
HO ANCHE DATO I NOMI CE
GLI AGENTI DI ERNIE NEL
TRAFFICO DELL'OPPIO E NEL
LA TRATTA DELLE GIAN-
CHE //



DEVE
SARE
CERTA-
MENTE
L'AGENTE DI
UNA BANCA
RIVALE //



UN LUNGO SI-
LENZIO. ORA
JULIE NON
PIANGE PIÙ //

FORSE « MA
CHE IMPORTA
OGGI ? ORA
SI SCOSSE
DANNO ! //



TUTTO CIO
CHE DESE-
DO ADESSO,
E SCOLARI IN
RAGIA PER
GLIA DI GONNA
NEL BOS DEL
RONCO
VIEN ? //

CORNELIUS
 NON STARE
 PER DIRE
 CHE NON È
 QUELLO IL MODO
 DI SPUGNARE
 ALLA SICURA
 L'ENDETTO DI
 SODALITÀ. MA È
 SÌ UN MODO
 PER FUGGERE
 IL DESTINO.

TI ACCOM-
 PAGNO

MEGLIO PIÙ TARDI I DUE
 SI SCOPRONO CORRIDENTI.

DIVERTENTE -
 LA VITA A VOLTE
 È DAVVERO
 DIVERTENTE!

UN'ORA PIÙ TARDI UNA GRANDE TRI-
 STEZZA SEMBRA TRAVOLGERLI

IO DIREI
 PIÙ TOSTO
 CHE LA VITA
 È UNA JEC-
 CHIO CARNA,
 AMICO

... SEMPRE PIÙ
 FITTA ...

... FITTA ...



RUMORI NOTI SI INSEGUONO NELLO STORDIMENTO DI CORNELIUS PARK.

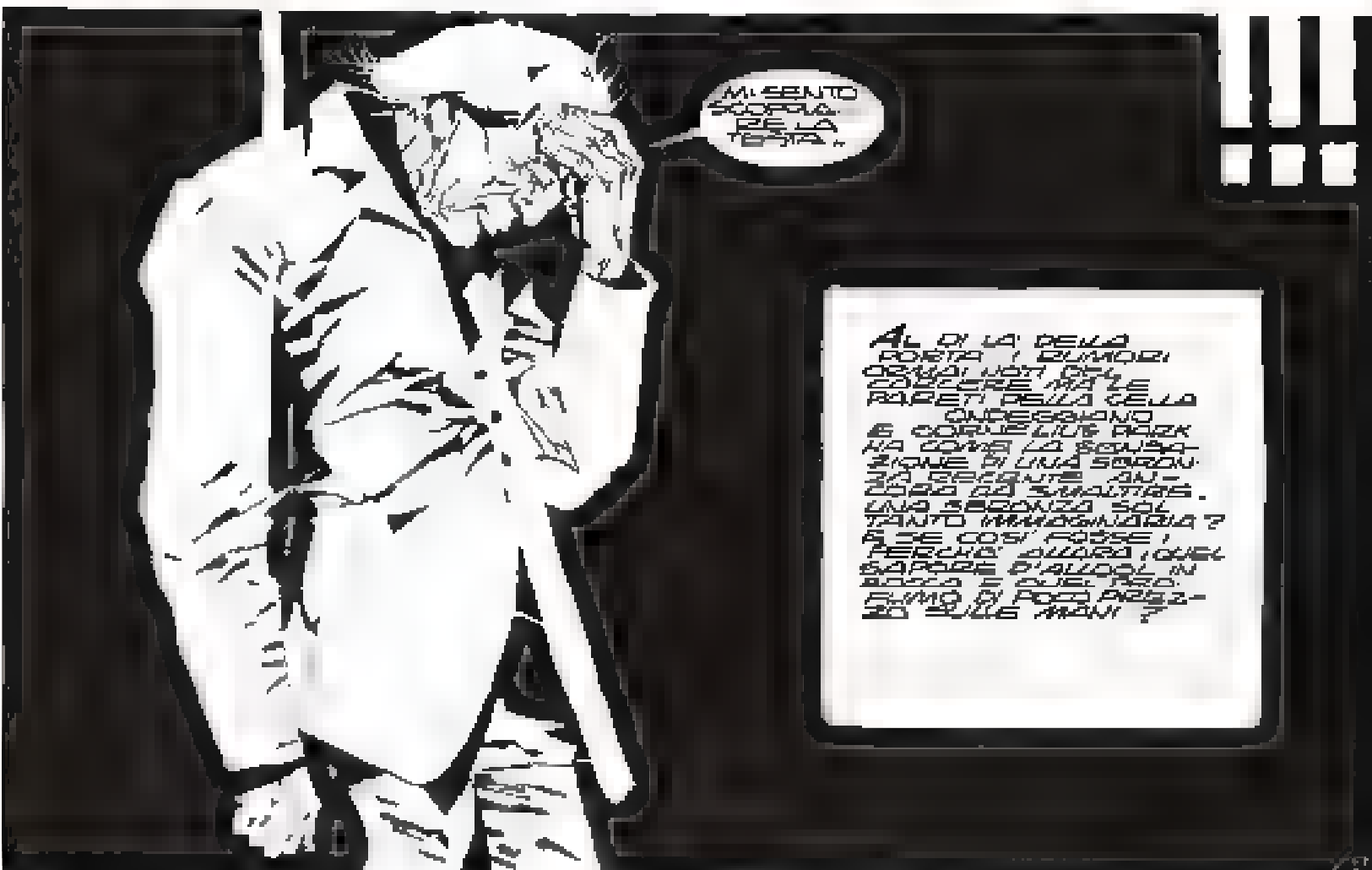


RUMORI SEMPRE PIÙ VICINI.

UNA PISTA ALLA TEMPIA.



MALEDIZIONE!



MI SENTO SCOPPIO
RE LA
TESTA.

AL DI LÀ DELLA
PORTA I RUMORI
OSCUOI NOTI DEL
CORRERE NELLE
PARETI DELLA CELLA
ONDEGGIANO
E CORNELIUS PARK
HA COME LA SENSA-
ZIONE DI UNA SORDI-
TA SEGNANTE AN-
CORA DA SMALTIRE.
UNA SORDI-
TÀ SORDA SOL-
TANTO IMMAGINARIA?
E SE COSÌ FOSSE!
PERCHÉ ALLORA QUEL
SAPORE D'ALCOOL IN
BACCA È QUEL PRD.
PRIMO DI POST PRD-
DO SULLE MANI?


GLI OCCHI E LA MENTE

Testo: G. TRILLO - Disegni: A. BRECCIA


V SONO MOMENTI, NELLA GIORNATA DI COR-
RELIUS DARK NEI QUALI LA SOLITUDINE NEL-
LA CELLA D'ISOLAMENTO VA INTOLLERABILE.

**PERFINO LA MORTE, A VOLTE APPARE COME
UN VOLTO AMICO DA NON TEMERE**





PRENDI
TI
AJTERA'
A PASSA-
RE QUAL
CHE ORA



UN LI-
BRO
PER DIMEN-
TICARE
IL TEMPO
CHE
NON PAS-
SA MAI

GRAZIE
GRAZIE MIL-
LENNY

STORIA
DELLA
GUERRA
D'AMERICA

UNA PAGINA A CASO



CORNELIUS DARK SI CONCENTRA
SULL'IMMAGINE. A POCO A POCO
LE PARETI DELLA CELLA
SEMBRANO SPARIRE

CHI VA
LÀ ?



SONO
IO, NON
TEMETE

NON È CHE SEI UNO
SPORCO SUDISTA,
PER CASO ?

NO NO, IO NON
SONO NEPPURE
UN UOMO
DAVERO



TROPPO DIFFICILE PER IL CAPITANO
RENNER AFFERRARE IL SENSO DELLE
PAROLE DELLO SCONOSCIUTO

COSA
SEI, LO CA
PIRENDO
PRESTO



AND AND
VIEN CON
NOI, FORSE
POTRA
ESSERE
UTILE



STAMO
ANDANDO VERSO
LA GOLA DI CHACKA-
ROO DOVE C'È PIAZZA-
TO UN UNICO CANNONE
CAPACE DI FERMARE
LA NOSTRA AVAN-
ZATA





DOBBIAMO TOGLIERE DI MEZZO QUEL MALEDETTO CANNONE E LO STRACCIONE CHE LO MANOVRA



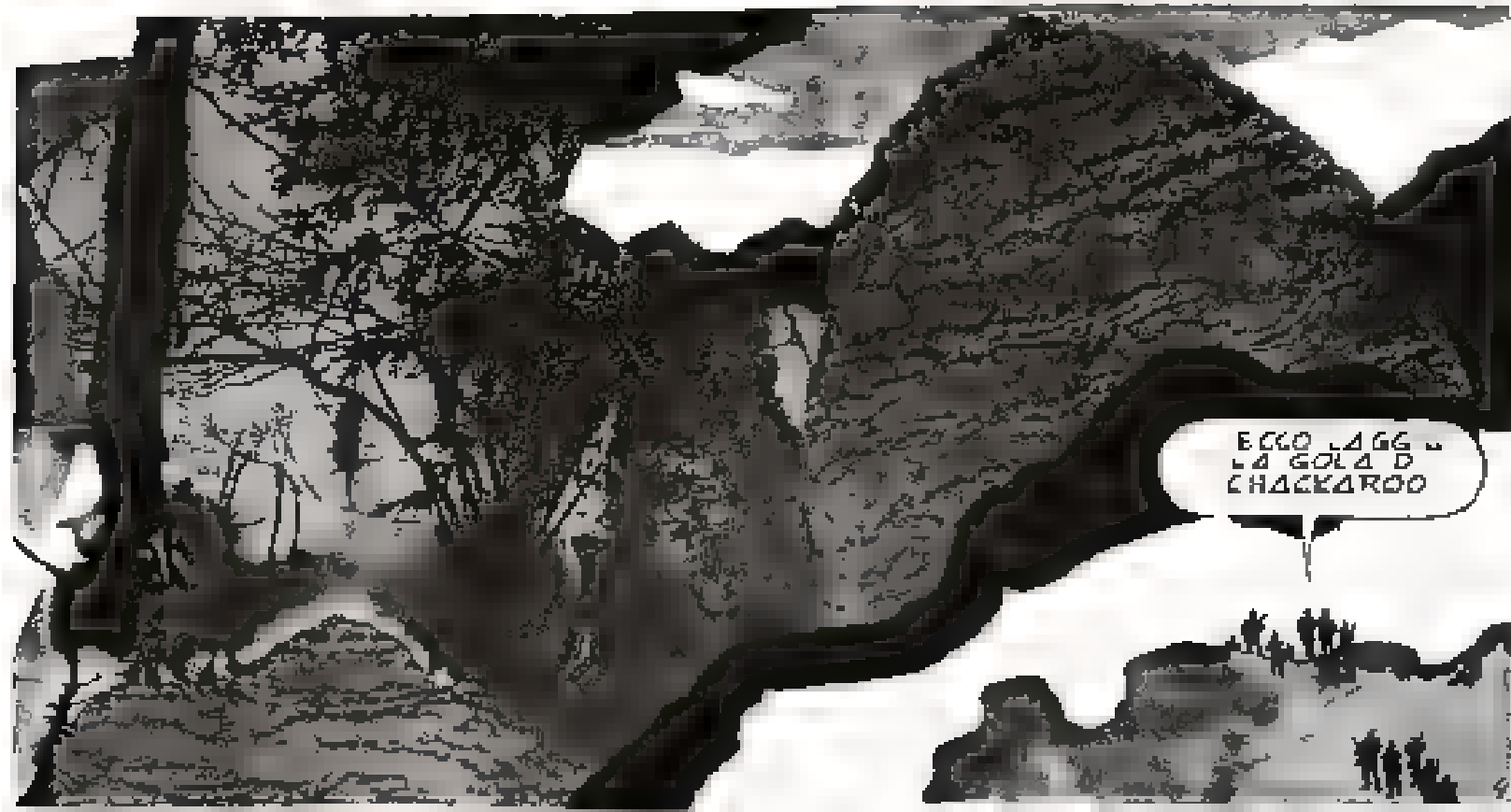
UNO SPORCO STRACCIONE, SUDISTA VERO TENENTE BIERCE ?




NO SGNOR CAPITANO. CHI MANOVRA IL CANNONE E SOLTANTO UN SOLDATO. NEMICO DELL'UNIONE



ECCO! GUARDATE LA IN FONDO



ECCO LAGGI LA GOLA DI CHACKAROO




AVANTI CON
MOLTA ATTENZIONE
STA CADENDO LA
NOTTE, FORSE POTRE
MO AVERE NARCI
INOSSERVATI



UN BOATO IM-
PROVISO

NELLA PATTU
GLIA LO SCOM-
PIGLIO LA MORTE

BAOON



CINQUE UOMI-
NI CI HA UCCISO
QUELLO
STRACCIONE



E VOI
BIERCE
NON
VOLETE
ANDARE ?

UN LUNGO ATTIMO DI
SILENZIO

NO,
SIGNORE !

FIRMA VERO BIER-
CE ? MA UN SOLDATO
DELL' UN OME NON
PUO' PERMETTERSI
D' AVER
PAURA

ANCORA UN LUNGO
ATTIMO DI SILENZIO
I DUE UOMINI SI
SCRUTANO

ANDRETE VOI BIER-
CE E PORTERETE
CON VOI QUEL FOR-
STIERO CADUTO DI
DOSSO OGGI RENDANO
LO UTILE ALLA
UNIONE

IL TENEVANT BIERCE NON DICE PAROLA S, MUOVE COME
A CASA PROPRIA TRA LE ROCCE DELLA ZONA CORNE
L' US DARK DEVE FARE UNO SFORZO PER STARGLI DIETRO.

BIERCE E ANCHE PRODOTTO DI CONSIGLI...



DA QUI IN AVANTI
VI CERCAVE DI NON
GUARDARE VERSO IL
BASSO VI PRENDE
REBBERO LE
STELLE E LA LUNA

D'UN TRATTO...



TENENTE
BIERCE
VENI TE

LA VOCE DI DARK E
SOLO UN SUSSURRO



RICORDO



VENI NO AL CAN
NOVE UN UOMO
D'ETA GUARDA
IMMOBILE VER
SO IL TRATTO
DI BURRONE
CHE GLI STA
D'AVANTI E
NON S'ACCOR-
GE CHE ALLE
SUE PALLE
LA MORTE GIU
ARRIVA
ADDDSSO

NO
LASCIATE
FARE A
ME

E CHIARO PER
DARK IL GIOVANE
TENENTE VUOLE
PRENDERSI LA GLO-
RIA SPARANDO A
TRADIMENTO AL
VECCHIO.



PERCHE' AVVERTIRLO?
PER UN DUELLO?



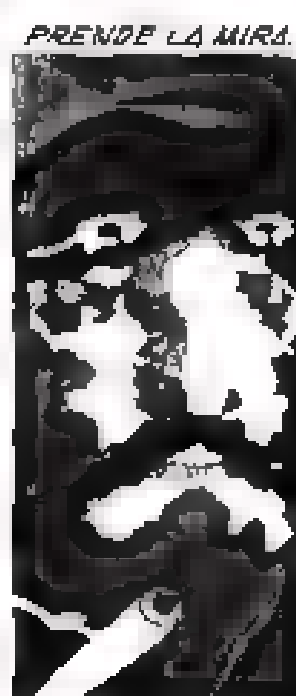
LENTA-
MENTE
L'UOMO
DEL
CANNONE
SI GIRA



UN'ARMA
SPINZITA' NELL-
LE SUE MANI



SI LEVA
VERSO
IL
GIOVANE
TENENTE



PRENDE LA MIRA.



DUE ARMI LUNA
CONTRO L'ALTRA
IMMOBILI IL
TEMPO SEMBRA
ESSERSI FER-
MATO.



L'UOMO DEL CAN-
NONE E' UN VEC-
CHIO

0000

MEGLIO LA SUA VI-
TA CHE QUELLA DEL
TENENTE ANCORA
UN RAGAZZO



PER UN ATTIMO
L'UOMO DEL CANNO-
NE RIMANE COME
SOSPESO IN ARIA.





UN SOLDATO
CADUTO PER
DIFENDERE LA
SUA TERRA



DI SLATTO
IL BRACCIO
DEL
TERENTE
SI
SOLLEVA
LA CANNA
DEL REVOL-
VER ALLA
TEMPIA



UN GRANDE SILENZIO È TORNATO
SULLA MONTAGNA TRA POCO LA PATU-
GLIA GINGERA DA QUESTE PARTI



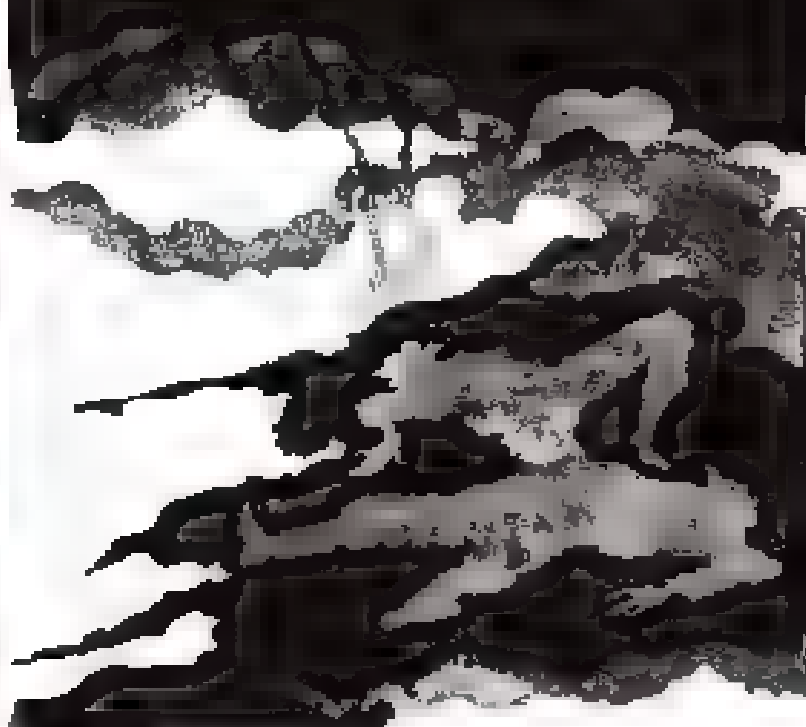
FORSE SOLTANTO IL CAPITANO RENNER POTRÀ
IMMAGINARE QUANTO È ACCADUTO
E FORSE NO.



LA MALVAGITA' SPESSO E' CIECA



MA CORNELIUS USAR, TESTIMONE DELLA TRAGEDIA NON PUO' SOFFERMARSI

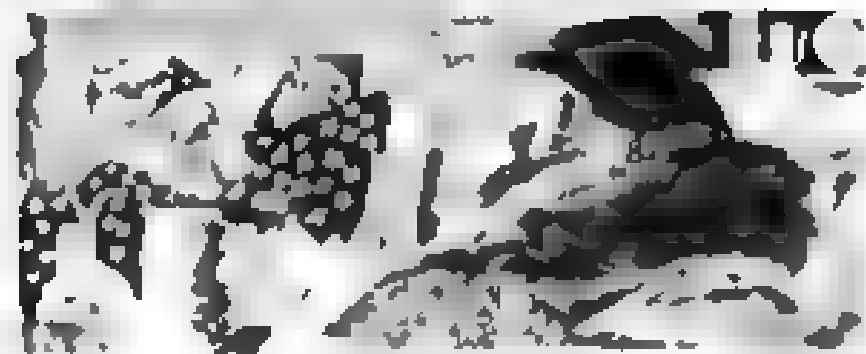
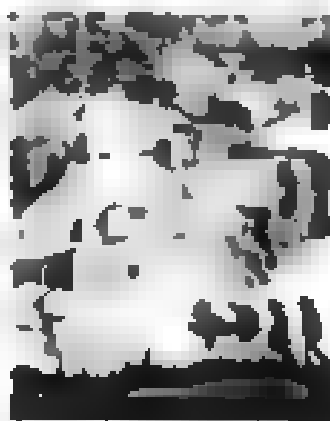
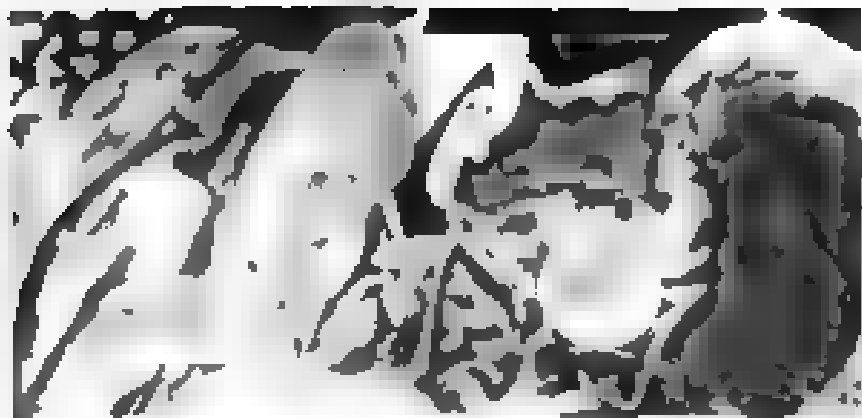


LA REALTA' DI UNA LECLA D'150
LAMENTO IN UN CARCERE DEL
XX° SECOLO LO RIPRENDE

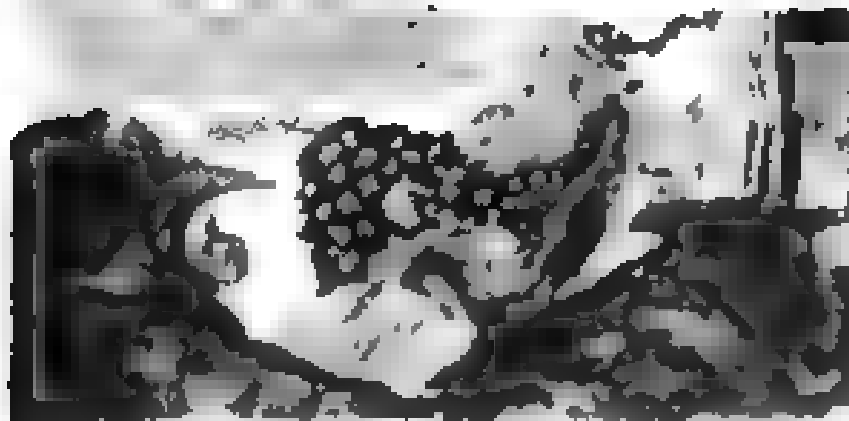
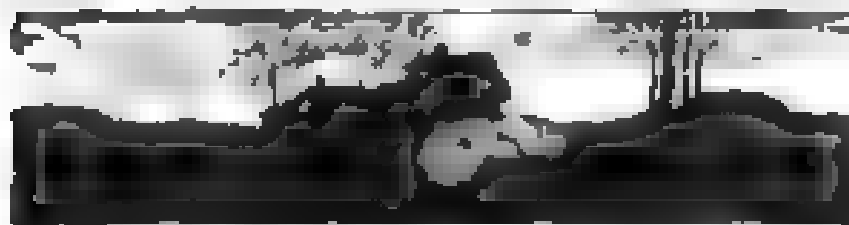


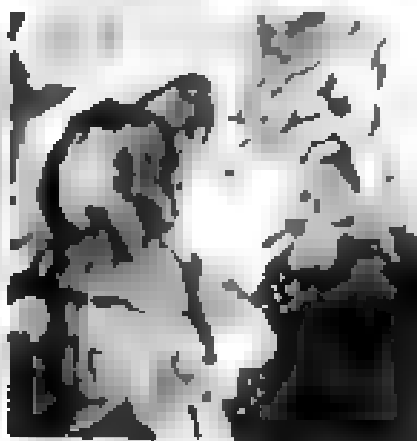
ERA SOLTANTO LA PAGINA
ILLUSTRATA DI UN LIBRO

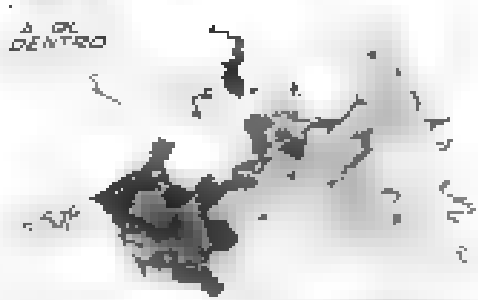
FINE

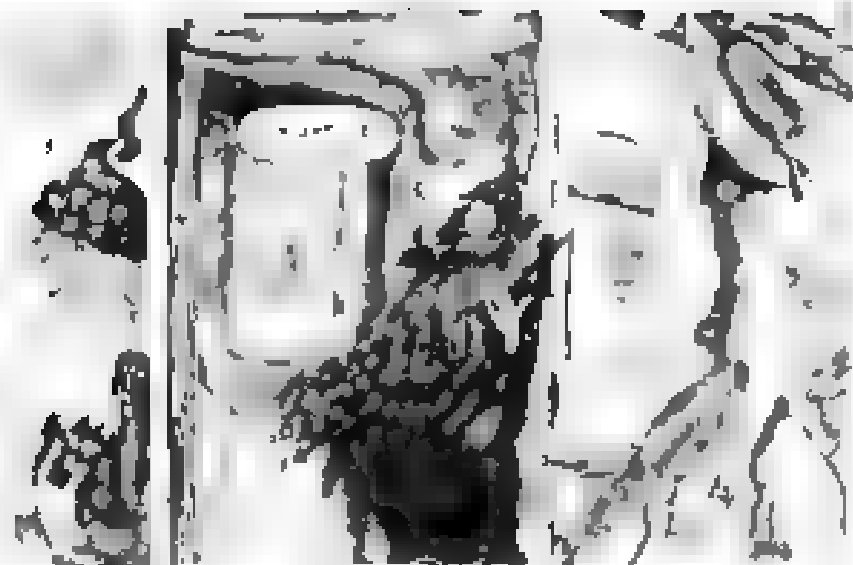






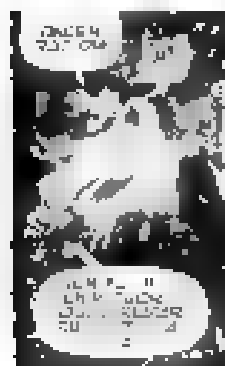


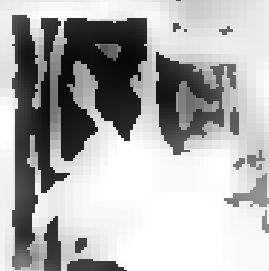
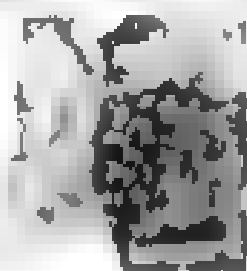
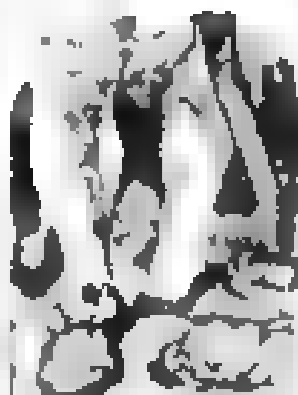


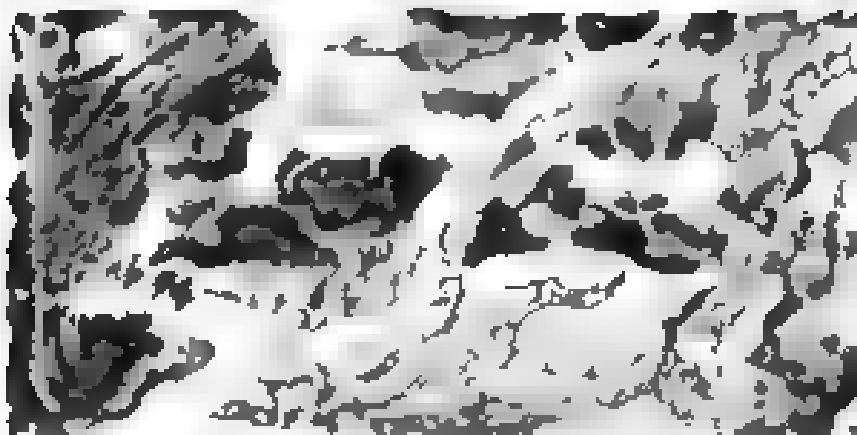
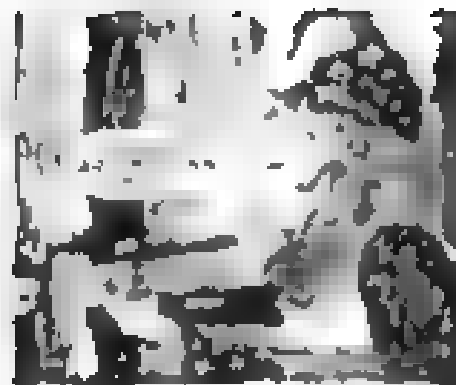


E FATTA!









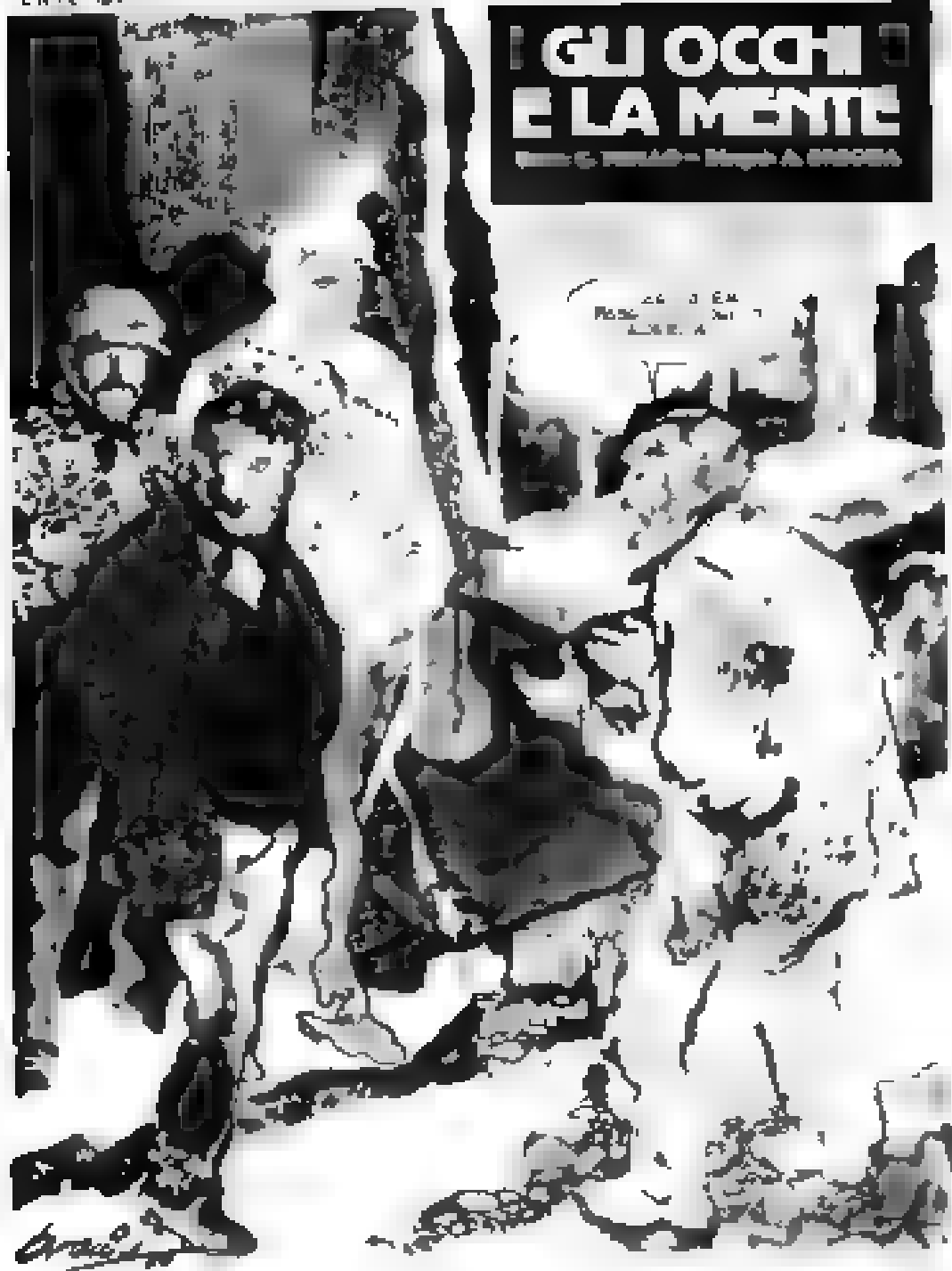




GLI OCCHI E LA MENTE

Testo: G. TOSCANI - Disegni: A. GROSSI

POSSO
ALERE A

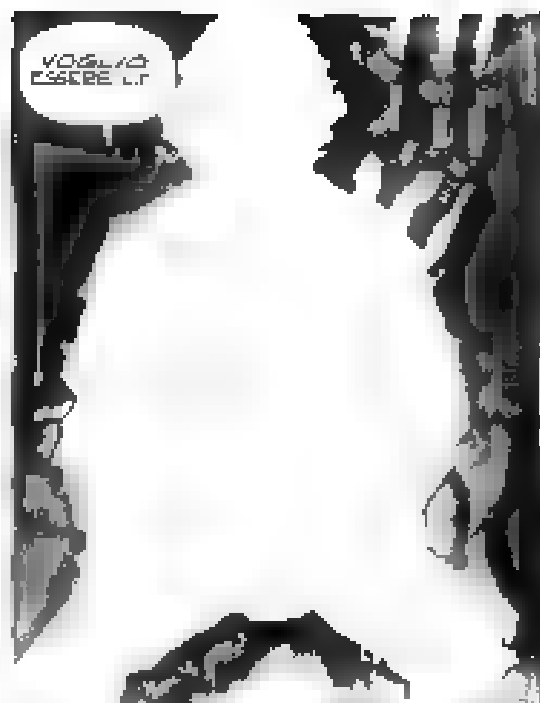








PENSO A TUTTO QUE-
STO E VOGLIO ESSERE LÌ
PER TOGLIERMI LA VOGLIA
D'ORO DIECI ANNI PIÙ ESSE-
RE COINVOLTO IN UNA
BUONA PESSA.

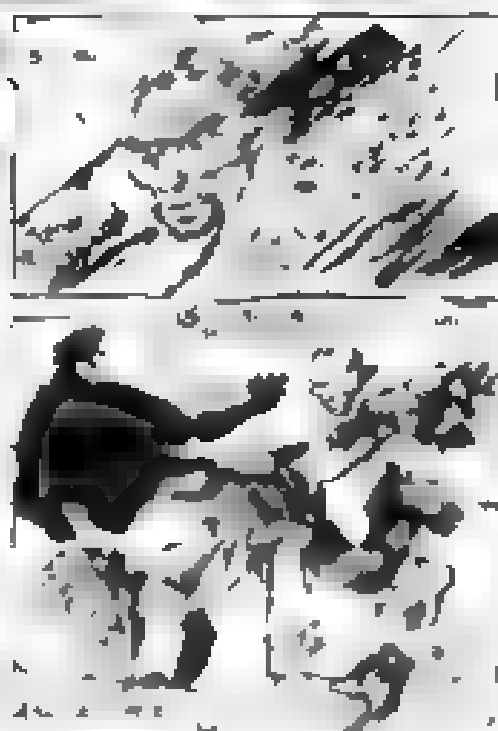


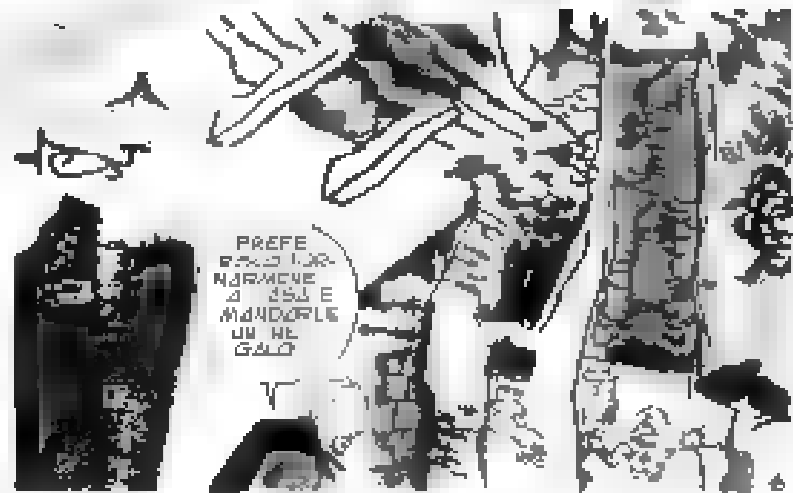
VOGLIO
ESSERE LÌ



L'HAI VOLUTO
VINCENT
ORA VEDRA'









IL UOMO
AMMIRA
MOLTO IN
TEDEA

E FANTASMA
SECONDO
SPECULAZIONI
TE DOPPIA
RISATA DEL
CENTRO



MI SEGUI.

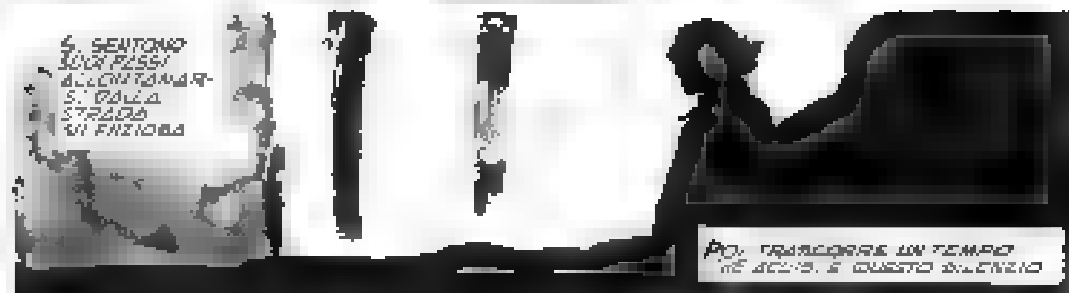
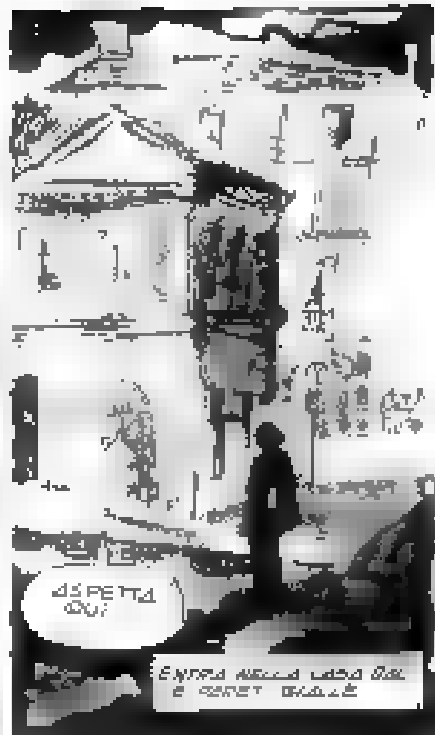
SI VOGLIO
SAPERE DA
COSA SIA
COSA



MONTE E MOL
TO DI PIU' SONO
UNA MULLITA UNO
MO ECCENTRICO E
ANIMATICO PENSA PER
FINO UNA DONNA CIO
LA SI RIFILTA DI RICE
VERA E CATTIVA PRO
SE E NE UNA BANDA
DI MULLATTORI.



DA FERT
IL MO PESA
LO NON POTRA
RIFILARLO





NESSUNO OSA FERMARLO. NE HANNO
ANITE ABBANDONATA PER STAVOLTA.

LASSU,
NELLO SUA
CAMERA.





**TUTTO SI CANCELLA
PER CORNELIUS DARK.
SCOMPARE QUELLA
CAMERA DI ARLES.
SCOMPARE QUELLA
RAGAZZA SOGNOVITA
DALL' ATTO D'AMORE
DI UN UOMO.**



**SCOMPARE L'UL-
TIMA TRACCE DI
QUEL UOMO. DI
QUEL PITTORE CHE
DIPINGEVA STRANI
ARCHI E SOLI RAS-
BOSI LA CUI VITA,
UN GIORNO, SI
INCROCIÒ CON
QUESTO VIAGGIA-
TORE IMMAGINA-
RIO CHE PUÒ VO-
DERE SOLTANTO
I NERI E I GRI-
GI INFINITI DEL-
LA SUA CELLA.**



FORB